



BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2020



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS



BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2020



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

#sostienicandiolo



Lettera del Presidente agli Stakeholder / 8

Nota Metodologica / 10

I Principi Metodologici / 10

La Governance di Processo / 10

I Contenuti e il Perimetro del Bilancio / 11

IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

01

1.1 Mission e Vision / 14

1.2 I Valori della Fondazione / 14

1.3 La Mappa degli Stakeholder / 15

1.4 L'Analisi della Materialità / 16

1.5 Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 20

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

02

2.1 Il Profilo dell'Ente / 24

Storia della Fondazione / 24

La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore / 24

Storia dell'Istituto di Candiolo / 25

Informazioni Generali sull'Ente / 26

2.2 Il Governo della Fondazione / 27

I Fondatori / 27

Il Consiglio Direttivo / 27

Il Comitato Esecutivo / 27

I Revisori dei Conti / 27

Il Direttore / 27

Il Direttore Scientifico di Istituto / 27

L'Organismo di Vigilanza / 28

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 28

Il Codice Etico / 29

Il Comitato Etico di Istituto / 29

2.3 L'Assetto Organizzativo / 30

La Squadra della Fondazione / 32

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

03

3.1 Le Attività Dirette / 36

Attività di Fundraising / 36

Gli Investimenti in Attrezzature / 44

Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione / 45

3.2 Le Attività Indirette / 46

L'Istituto di Candiolo - IRCCS / 46

L'Istituto di Candiolo - IRCCS e la Pandemia da Covid-19 / 47

Attività di Ricerca Scientifica / 48

Attività di Assistenza Clinica / 55

Attività Didattiche e Formative / 58

Università degli Studi di Torino / 64

Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) / 65

PERFORMANCE ECONOMICA

04

4.1 La Formazione del Valore Economico / 68

4.2 La Ripartizione del Valore Economico / 69

Il Personale / 72

Le Istituzioni / 72

I Fornitori / 73

Il Valore Economico Trattenuto / 73

4.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia / 74

4.4 La Situazione Patrimoniale / 75

PERFORMANCE AMBIENTALE

05

5.1 La Fondazione e l'Energia / 78

Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS / 78

5.2 La Fondazione e l'Acqua / 82

Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS / 82

5.3 La Fondazione e l'Aria / 83

La Riduzione delle Emissioni di Gas Serra / 83

5.4 La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 84

PERFORMANCE SOCIALE

06

6.1 La Comunità Scientifica / 88

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica / 88

6.2 I Pazienti / 94

6.3 I Sostenitori / 98

6.4 La Comunità Locale / 102

Delegazioni / 102

6.5 Occupazione del Personale / 104

La Composizione del Personale / 104

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 105

Parità di Genere / 107

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 107

Relazione di Certificazione / 108

Tabella dei Contenuti del Global Reporting Initiative / 110

Tabella di Raccordo Linee Guida III Settore / 113

Contatti per Informazioni sul Report / 116



LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

GRAZIE!

Siamo soliti usare questo termine per chiudere un discorso, per terminare una frase, come saluto finale. Ma, oggi più che mai, assume per noi un significato diverso. È la base di quanto abbiamo realizzato, di quello che facciamo quotidianamente e dei nostri progetti futuri.

Grazie alle persone che ogni giorno si impegnano nella ricerca e nella cura, fornendo ai pazienti dell'Istituto di Candiolo IRCCS la migliore assistenza possibile. Medici, ricercatori, infermieri che, insieme a tutto il personale, ogni giorno, con competenza, umanità e dedizione, si dedicano alla sfida contro il cancro, anche in un periodo difficile come quello che abbiamo vissuto e che ancora stiamo vivendo. Nel 2020 siamo stati chiamati a uno sforzo straordinario, siamo scesi in campo per supportare il sistema sanitario nella lotta contro il Covid-19, accogliendo pazienti oncologici da altre strutture sanitarie, abbiamo realizzato un laboratorio per l'analisi dei tamponi, siamo diventati hub per le vaccinazioni e centro di riferimento per il tracciamento delle varianti Covid-19. Nonostante tutto questo, abbiamo garantito cure, trattamenti e continuato a destinare ingenti risorse alla ricerca sul cancro, sviluppando il nostro impegno contro la malattia. Un risultato importante, possibile solo **grazie a chi ci accompagna dal 1986 ad oggi: i nostri sostenitori!**

Il 19 giugno 2021 la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha compiuto 35 anni di attività, un grande traguardo. Nulla di quanto avevamo immaginato si sarebbe potuto realizzare senza l'aiuto delle persone, delle aziende, degli enti privati e delle istituzioni che non ci hanno mai fatto mancare il loro appoggio. Una generosità concreta, la testimonianza del forte legame che esiste da sempre tra la Fondazione e la comunità in cui opera, un legame fatto di reciproca fiducia e di importanti risultati raggiunti insieme.

Questa storia è il nostro futuro. Andare avanti, con sempre maggiore determinazione, è un nostro dovere. Grazie ai sostenitori abbiamo realizzato quanto avevamo progettato 35 anni fa, insieme ai sostenitori mettiamo a disposizione le migliori terapie oggi disponibili contro il cancro, con i sostenitori abbiamo progettato e stiamo realizzando l'Istituto di Candiolo di domani. La Fondazione ha infatti avviato i lavori per creare nuovi spazi da mettere a disposizione dei medici, dei ricercatori e, soprattutto, dei pazienti e delle persone a loro vicine.

Il progetto complessivo prevede un importante ampliamento, i cui primi interventi riguardano il nuovo servizio di Hospice "Monviso" per accogliere i pazienti oncologici e nuovi laboratori per ospitare ricercatori clinici provenienti dalle più importanti strutture internazionali, come già avvenuto con il Karolinska Institutet di Stoccolma e The Royal Marsden Hospital di Londra.

A seguire, sono previsti una Biobanca per conservare i tessuti in un'ottica di future terapie oncologiche personalizzate, la Protonterapia (avanzata forma di Radioterapia), un Poliambulatorio e nuovi spazi dedicati alla formazione, alla didattica e a servizi di foresteria.

Abbiamo fatto tanto, ma vogliamo fare di più.

Certi di poter scrivere insieme a voi il nostro futuro.

Il Presidente
Allegra Agnelli

Allegra Agnelli

NOTA METODOLOGICA

I PRINCIPI METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus (di seguito Fondazione) vuole rendicontare le sue performance economiche, sociali e ambientali rivolte ai propri portatori di interesse.

Il documento è stato redatto, anche quest'anno, considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione core, opportunamente ricondotti alle specificità della realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale la Fondazione opera.

Inoltre, per definire i contenuti del Report, essa si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore sono state riportate nella parte finale di questo Report.

LA GOVERNANCE DI PROCESSO

Il processo di raccolta dei dati, di applicazione dei principi di rendicontazione e delle linee guida, di impostazione e di redazione del documento è stato curato da un gruppo di lavoro interno che ha coinvolto le diverse aree della Fondazione, sotto la guida scientifica del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, così come il Bilancio di Esercizio, è stato anche per questa edizione sottoposto ad attività di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

I CONTENUTI E IL PERIMETRO DEL BILANCIO

Le informazioni pubblicate all'interno di questo Bilancio fanno riferimento ad un arco temporale di tre anni (2018, 2019, 2020) e, per meglio definire gli aspetti sui quali fosse opportuno dare maggiore ricchezza di contenuti, è stato identificato un doppio perimetro di rendicontazione:

- 1) perimetro ristretto** alle specifiche attività di attività di fundraising e di investimento svolte dalla Fondazione (cosiddette attività dirette);
- 2) perimetro allargato** alle attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito FPO) e alle attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università degli Studi di Torino (cosiddette attività indirette).

Le principali variazioni al perimetro di rendicontazione riguardano i temi ambientali riferiti a quello allargato. Nel corso del 2020 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti nei report precedenti.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità è presente, unitamente alle edizioni precedenti, anche online sul sito della Fondazione <https://fprconlus.it/bilancio-sociale-e-bilancio-di-missione> 

01

IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

- 1.1 Mission e Vision / 14**
- 1.2 I Valori della Fondazione / 14**
- 1.3 La Mappa degli Stakeholder / 15**
- 1.4 L'Analisi della Materialità / 16**
- 1.5 Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 20**



1.1 MISSION E VISION

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus è stata costituita per offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro. Per questo ha realizzato l'Istituto di Candiolo, centro oncologico capace di coniugare la ricerca scientifica con la pratica clinica e di mettere a disposizione dei pazienti oncologici le migliori risorse umane e tecnologiche. La sua missione è quella di assicurare l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, garantendo la costante implementazione e dotazione di tecnologie d'avanguardia. Per realizzare questi obiettivi si occupa di reperire direttamente le risorse economiche necessarie attraverso attività di fundraising.



La Fondazione opera al fine di:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

1.2 I VALORI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione crede in una medicina che coniughi gli straordinari contributi della ricerca di avanguardia con le attività di prevenzione e cura e in una scienza che agisca per e con l'essere umano.

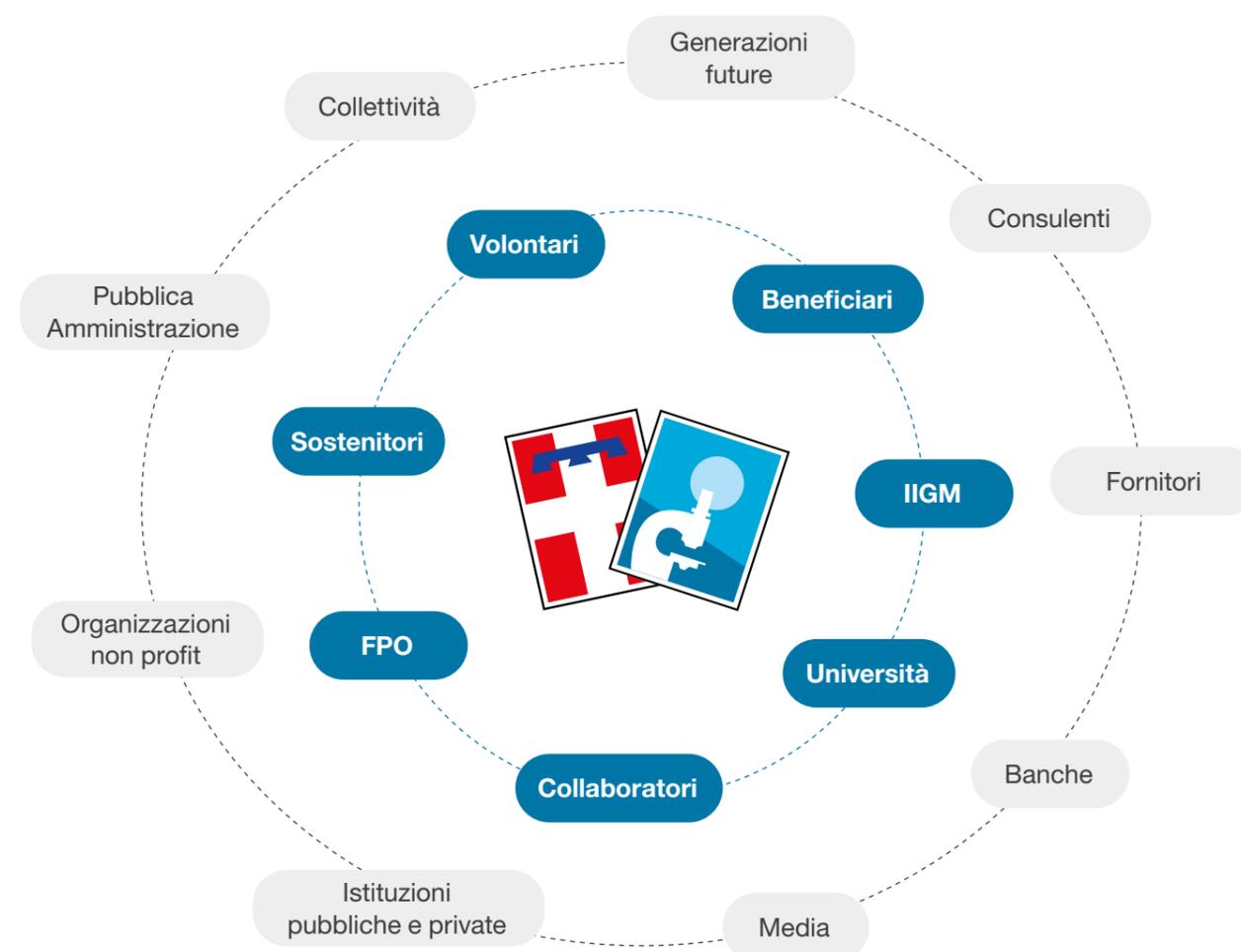
I principi e valori nei quali si riconosce interamente sono:

- Centralità della persona
- Ricerca e innovazione
- Attenzione verso i pazienti
- Efficacia ed efficienza
- Impegno e integrità morale
- Imparzialità, indipendenza ed equità
- Correttezza
- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi

L'Istituto di Candiolo - IRCCS si è dotato di un Codice Etico Unico: uno strumento di indirizzo per orientare decisioni e comportamenti di tutti coloro che a vario titolo operino al suo interno, amministratori, dipendenti e collaboratori.

1.3 LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Sono numerosi e appartenenti a differenti categorie gli stakeholder che, a vario titolo, la Fondazione tocca e coinvolge nello svolgimento quotidiano delle proprie attività.



Per questo, la Fondazione ha voluto nel corso degli ultimi anni individuare e mappare i vari stakeholder e ha attuato con alcuni di essi una politica di confronto diretto al fine di poter comprendere e, di conseguenza, fornire la migliore risposta alle loro attese e necessità, nell'ottica di perseguire i propri criteri di sostenibilità sociale ed economica.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha portato avanti azioni di miglioramento dei rapporti con i suoi stakeholder, non solo con quelli già quotidianamente coinvolti nelle sue attività, quali la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori.

Sensibilizzare al fine di comprendere le esigenze e migliorarsi: questi i principi alla base delle varie azioni intraprese.

1.4 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Il dialogo con gli stakeholder e la cura delle relazioni sono il perno su cui si fondano le attività della Fondazione.

Nel corso del 2020 è stato consolidato il processo di analisi della materialità implementando anche il processo di “stakeholder engagement”:

- i temi materiali, riportati in Tabella 1, sono stati scelti sulla base di una serie di incontri con la Direzione della Fondazione (Desk analysis);
- i temi materiali sono stati successivamente oggetto di un questionario di indagine somministrato agli stakeholder (Survey esterna);
- il perimetro dei soggetti coinvolti è stato esteso alle categorie, riportate in Tabella 2, classificate in base al loro rapporto con la Fondazione;
- il questionario è stato reso disponibile sul sito della Fondazione <https://fprconlus.it/matrice-di-materialita>



Tabella 1 - Temi rilevanti

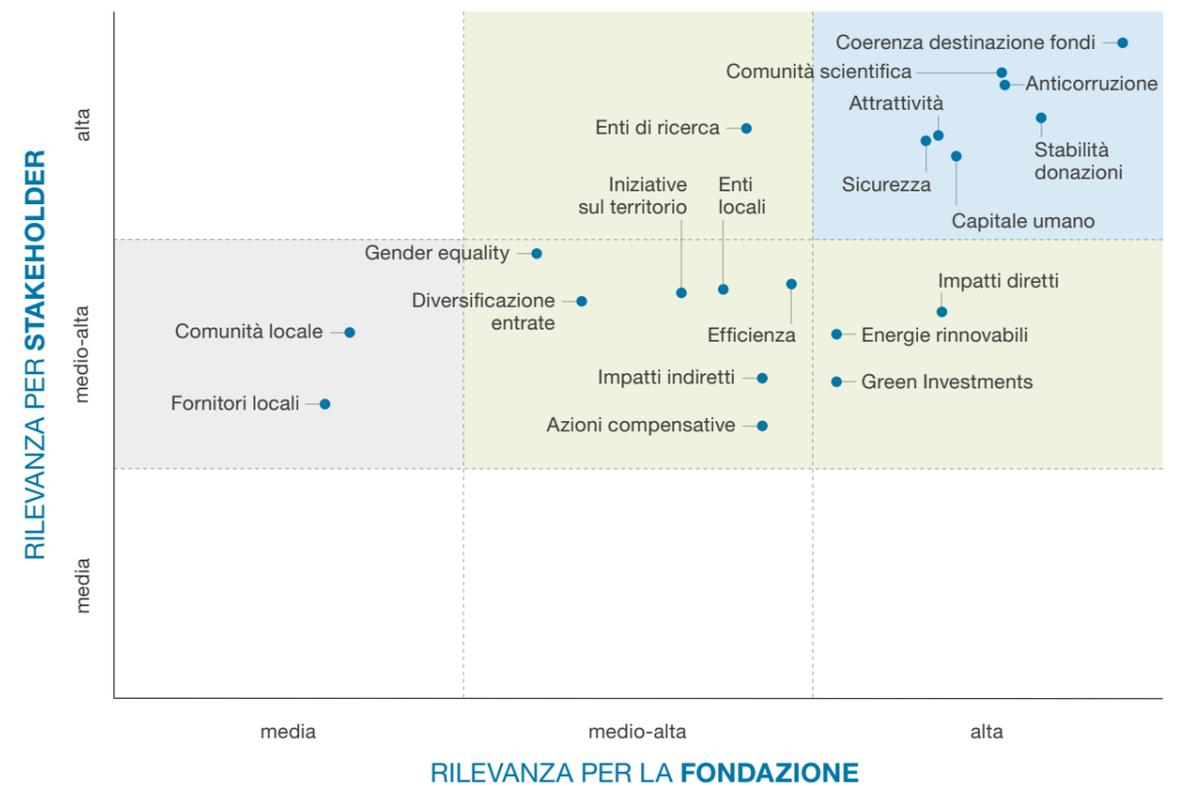
| PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE | ECONOMICI | AMBIENTALI | SOCIALI |
|---|--|---|--|
| Perimetro ristretto alle specifiche “attività dirette” svolte da FPRC Onlus | Stabilità donazioni: è importante, per la sopravvivenza della Fondazione, che si raggiunga una tendenziale stabilità delle donazioni | Azioni compensative: è importante realizzare azioni compensative in funzione degli impatti ambientali prodotti | Attrattività: è importante favorire il senso di “appartenenza” degli stakeholder alla Fondazione |
| | Coerenza destinazione fondi: è importante che ci sia coerenza tra finalità dichiarate e destinazione fondi | Impatti diretti: è importante governare gli impatti ambientali diretti della Fondazione | Fornitori locali: è importante favorire lo sviluppo dei rapporti di fornitura con i soggetti locali |
| | Diversificazione entrate: è importante che le entrate della Fondazione siano diversificate nelle varie forme (donazioni, contributi pubblici da 5x1000, eredità, Grant etc) | Green Investments: è importante considerare la variabile ambientale nelle decisioni di investimento | Anticorruzione: è importante attuare tutte le azioni per monitorare le problematiche legate all’anticorruzione |
| | Efficienza: è importante un efficientamento dei costi di gestione | | Capitale umano: è importante favorire/garantire la crescita del capitale umano della Fondazione |
| | | | Iniziative sul territorio: è importante il ruolo della Fondazione da volano/traino di iniziative sul territorio |
| | | | Enti locali: è importante sviluppare e favorire le relazioni con gli enti locali |
| | | | Sicurezza: è importante attuare tutte le azioni per garantire le condizioni di sicurezza |
| Perimetro allargato alle “attività indirette” svolte presso l’Istituto di Candiolo - IRCCS da FPO e dall’Università degli Studi di Torino | | Impatti indiretti è importante l’impegno per una riduzione degli impatti ambientali indiretti dei soggetti partner | Gender equality: è importante favorire le politiche di genere |
| | | Energie rinnovabili: è importante favorire l’utilizzo di energie da fonti rinnovabili | Comunità locale: è importante favorire l’impatto economico locale |
| | | | Enti di ricerca: è importante sviluppare e favorire la relazione con altri enti di ricerca |
| | | | Comunità scientifica: è importante sviluppare e favorire le relazioni con la comunità scientifica |

Tabella 2 - Categorie di stakeholder coinvolti

| |
|--|
| SOSTENITORI |
| VOLONTARI |
| UNIVERSITÀ |
| FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA (FPO) |
| BANCHE |
| MEDIA |
| PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| FORNITORI |
| DIPENDENTI E COLLABORATORI FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS |



L'analisi congiunta della valutazione interna alla Fondazione e di quella esterna ha portato a una Matrice di Materialità (Grafico 1) che espone la priorità che gli stakeholder (asse verticale) e la Fondazione (asse orizzontale) attribuiscono alle varie tematiche.

GRAFICO 1 MATRICE DI MATERIALITÀ


Dall'indagine condotta nel 2020 si conferma, quindi, la grande attenzione che la Fondazione pone ai temi della sostenibilità in tutte le sue declinazioni. In particolare, dall'indagine sono emersi tre diversi livelli di priorità sui temi individuati di cui si renderà conto nel report:

- **Livello priorità 1** (riquadro azzurro): coerenza destinazione fondi, comunità scientifica, stabilità donazioni, attrattività, anticorruzione, capitale umano e sicurezza.
- **Livello priorità 2** (riquadro verde): efficienza, impatti diretti, impatti indiretti, energie rinnovabili, green investments, azioni compensative, gender equality, diversificazione entrate, enti locali, enti di ricerca e iniziative sul territorio.
- **Livello priorità 3** (riquadro grigio): fornitori locali e comunità locale.

1.5 COME PENSIAMO AL 2030: SDGs E REPORTING INTEGRATO

L'Analisi della Materialità della Fondazione si integra con l'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali ricondurre la propria operatività. Si tratta di una scelta, quella degli SDGs, che non può essere casuale, ma deve derivare da una valutazione di ciò che è l'azienda e di come la stessa intenda indirizzare i propri piani operativi per perseguire un interesse più alto, quello della collettività.

Le principali sfide che la Fondazione si pone per la sostenibilità sono ricomprese nel quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 di cui gli SDGs sono parte integrante.

Approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite, si tratta di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che affrontano questioni sociali di fondamentale importanza, tra cui il clima, la risorsa idrica, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.

La Fondazione, unitamente all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sta allineando le proprie attività in questa direzione, ponendo la propria attenzione sul raggiungimento di traguardi ben specifici che possono ricondursi ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



Più nello specifico si fa riferimento ai seguenti sotto-obiettivi: *



OSS 3 Salute e Benessere:

sotto-obiettivi 3.4 (ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere) e 3.8 (raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti);

* Fonte: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



OSS 5 Parità di Genere:

questo obiettivo, viste le finalità istituzionali della Fondazione, viene perseguito nel suo carattere generale (sostenere le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica e la parità di partecipazione a tutti i livelli);



OSS 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica:

sotto-obiettivi 8.6 (ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione) e 8.8 (proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto di lavoro per tutti i lavoratori e quelli in lavoro precario);



OSS 9 Imprese, Innovazione e Infrastrutture:

sotto-obiettivo 9.1 (sviluppare la qualità delle infrastrutture rendendole affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti);



OSS 12 Consumo e Produzione Responsabili:

sotto-obiettivi 12.2 (ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali), 12.4 (raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente) e 12.5 (ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo).

L'analisi congiunta di mission, materialità e SDGs definisce così un percorso il cui output possa portare al calcolo del valore condiviso generato dalle attività aziendali in un'ottica di reporting di sostenibilità integrato.

02

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

2.1 Il Profilo dell'Ente / 24

Storia della Fondazione / 24

La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore / 24

Storia dell'Istituto di Candiolo / 25

Informazioni Generali sull'Ente / 26

2.2 Il Governo della Fondazione / 27

I Fondatori / 27

Il Consiglio Direttivo / 27

Il Comitato Esecutivo / 27

I Revisori dei Conti / 27

Il Direttore / 27

Il Direttore Scientifico di Istituto / 27

L'Organismo di Vigilanza / 28

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 28

Il Codice Etico / 29

Il Comitato Etico di Istituto / 29

2.3 L'Assetto Organizzativo / 30

La Squadra della Fondazione / 32



2.1 IL PROFILO DELL'ENTE

STORIA DELLA FONDAZIONE

L'Atto Costitutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro fu siglato il 19 giugno 1986 nello studio del Notaio Antonio Maria Marocco. I Fondatori erano l'espressione delle numerose realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali del Piemonte.

Fu creata per iniziativa di alcuni illustri oncologi, legati all'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), e di Allegra Agnelli per realizzare in Piemonte una struttura di eccellenza in grado di integrare efficacemente la ricerca di base con la ricerca e la pratica clinica, incentivando il trasferimento alla cura dei pazienti delle acquisizioni medico-scientifiche ottenute e sviluppando così applicazioni innovative in campo diagnostico e terapeutico.

Dall'impegno preso con quella firma è nato l'Istituto di Candiolo, attivo fin dal 1996 e via via cresciuto in professionalità e strumentazioni grazie alla generosità di centinaia di migliaia di sostenitori privati, che in questi anni hanno creduto e finanziato questo grande progetto, oggi al servizio di tutta la comunità.



La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore

Il Terzo Settore in Italia sta attraversando un epocale processo di riforma che, a partire dal 2017, ha introdotto una nuova configurazione giuridica, quella degli "Enti del Terzo Settore (ETS)".

Nasce, così, un nuovo e unico soggetto giuridico che ne raggruppa diversi (ONLUS, Fondazioni, piccole Organizzazioni, Reti nazionali, Cooperative sociali, Enti filantropici, etc). Si tratta di soggetti che svolgono una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Nel 2020, per acquisire la tipicità di ETS, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS ha avviato l'iter interno per definire le attività di interesse generale, l'aggiornamento statutario e l'iscrizione nel RUNTS.

Tra gli adempimenti obbligatori per gli ETS di grandi dimensioni vi è la redazione del Bilancio Sociale secondo le linee guida del DM 4 luglio 2019. La Fondazione redige il proprio Bilancio Sociale dal 2004 e negli ultimi anni ha avviato il processo di adeguamento alle linee guida ministeriali.

STORIA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

Il trasferimento diretto e rapido di informazioni sperimentali all'attività clinica, attraverso il regolare scambio di conoscenze tra le varie divisioni che collaborano al suo interno, è la principale caratteristica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Coopera con l'Università degli Studi di Torino e con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali per fornire un sostegno alla comunità scientifica al fine di arrivare a una migliore comprensione della malattia e allo sviluppo di nuove applicazioni cliniche. L'Istituto si è affermato nella comunità scientifica internazionale grazie alle importanti scoperte fatte e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche del mondo. Inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, è il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte, riconosciuto dal Ministero della Salute il 20 marzo 2013. Le sue prestazioni sono fornite in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale.

Nell'Istituto di Candiolo sono presenti e collaborano tre soggetti differenti:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus, che svolge la sua costante attività di "fundraising", con l'obiettivo di sostenere, modernizzare e implementare l'Istituto di Candiolo - IRCCS;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, che dirige l'attività clinico assistenziale, coordina l'attività di ricerca, oltre a erogare prestazioni sanitarie in regime sia di Servizio Sanitario Nazionale sia di libera professione. I suoi soci fondatori sono la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus e la Regione Piemonte;
- l'Università degli Studi di Torino che conduce attività di ricerca scientifica e di didattica.





INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

Sede: Strada Provinciale n. 142 km 3.95 - 10060 Candiolo TO

Codice Fiscale: 97519070011

Tel: +39 011 9933380

Fax: +39 011 9933389

Mail: info@fprconlus.it

Iscrizione Anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19/06/1998

Riconoscimento della Regione Piemonte: D.G.R. 22/07/1986 n° 3-6673

2.2 IL GOVERNO DELLA FONDAZIONE

I FONDATORI

Allegra Agnelli, Andrea Agnelli, Carlo Acutis, Giulio Biino, Marco Boglione, Maurizio D'Incalci, Giuseppe Della Porta, Claudio Dolza, Fabrizio Du Chêne De Vère, Gabriele Galateri di Genola e Suniglia, Ezio Gandini, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Lavazza, Carlo Luda di Cortemiglia, Cristina Marone Cinzano, Luigi Naldini, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giorgio Pellicelli, Paolo Piccatti, Lorenzo Rossi di Montelera, Domenico Siniscalco, Maria Vaccari Scassa, Camillo Venesio, Gianni Zandano.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli.

Vice Presidenti: Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa.

Consiglieri: Claudio Artusi, Alberto Bardelli, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Paolo Maria Comoglio, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraudo Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Silvio Saffirio, Piero Sierra.

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente: Allegra Agnelli.

Consiglieri: Gianluca Ferrero e Lodovico Passerin d'Entrèves.

I REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giacomo Zunino.

Componenti: Lionello Jona Celesia, Mario Boidi (fino al 14 marzo 2020) e Paolo Claretta Assandri (dal 13 maggio 2020).

Supplenti: Vittorio Sansonetti, Paolo Claretta Assandri (fino al 13 maggio 2020) e Davide Barberis (dal 13 maggio 2020).

IL DIRETTORE

Gianmarco Sala.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO DI ISTITUTO

Anna Sapino.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio Direttivo della Fondazione, nel corso della seduta del 27 aprile 2006, ha istituito l'Organismo di Vigilanza: composto da due membri esterni e uno interno, esso è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e la sua autonomia e indipendenza sono garantite anche dal fatto di essere composto da soggetti indipendenti e non esecutivi.

All'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compete di valutare il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in particolare con mansioni di:

- aggiornarlo, quando necessario;
- verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
- effettuare un'analisi delle segnalazioni pervenute dall'interno della struttura;
- predisporre un'attività di rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

Presidente: Fabrizio Mosca.

Componenti: Alessandro Condolo e Alberto Vercelli.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello adottato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria, da Confindustria e dalle Linee Guida di ABI.

Esso rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 20 luglio 2006, è stato costantemente aggiornato e integrato nel corso degli anni, anche in base all'evoluzione della normativa.

Il documento è consultabile integralmente su <https://fprconlus.it/modelli-ex-231-01>

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico di Istituto, strumento che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a vario titolo, operano presso il Centro di Candiolo viene sottoscritto da tutti coloro che lavorano in Istituto. Esso vuole ricordare il valore positivo che rappresenta lavorare in un'istituzione unica nel nostro Paese, peculiare per i modi con i quali è finanziata e continuerà a essere sostenuta, che deve dunque caratterizzarsi, soprattutto, per la sua reputazione di assoluta integrità morale.

Il documento è consultabile integralmente su <https://fprconlus.it/codice-etico>

IL COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Un Comitato Etico indipendente è attivo presso l'Istituto di Candiolo al fine di valutare, approvare e monitorare le sperimentazioni cliniche dei farmaci, oltre che per espletare funzioni consultive in merito alle questioni etiche inerenti le attività scientifiche e assistenziali.

Nell'ambito delle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici è particolarmente pregnante il ruolo di garanzia del Comitato Etico finalizzato alla salvaguardia dei principi di riservatezza, informazione consapevole e sicurezza clinica dei pazienti.

Componenti:

Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica), Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica), Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica), Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale), Maria Gabriella Porcellini (Pediatria), Francesco Barone Adesi (Biostatistico), Loredana Serpe (Farmacologo), Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R.), Mario Barbuto (Esperto in materia giuridica e assicurativa), Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica), Mara Tesio (Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione), Antonietta Davello (Rappresentante del volontariato), Paola Freda (Esperto in dispositivi medici), Federico Borgogni (Ingegnere Clinico), Simona Bo (Esperto in Nutrizione), Alessandro Repici (Esperto Clinico di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o semi invasive), Cecilia Bracco (Esperto di Genetica), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo - IRCCS), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS).

2.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

I **Fondatori** della Fondazione sono definiti tali dallo Statuto e sono tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che sono riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. A essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Il **Consiglio Direttivo** della Fondazione, a cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, è composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri, di cui almeno due designati dalla Fondazione AIRC, e i restanti dai Fondatori. Lo stesso può inoltre cooptare altri membri fino ad un massimo di otto (e pertanto può avere un massimo di ventitre membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

È il Consiglio Direttivo che provvede alla redazione e approvazione del bilancio di esercizio annuale, nonché all'approvazione di un regolamento interno e alle sue modifiche. Sono inoltre di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto.

Esso elegge tra i propri membri il **Presidente** e può eleggere tra i suoi membri, se lo reputa opportuno, uno o più **Vice Presidenti**, fino ad un massimo di due, un **Tesoriere**, un **Segretario Generale** e un **Direttore Generale**.

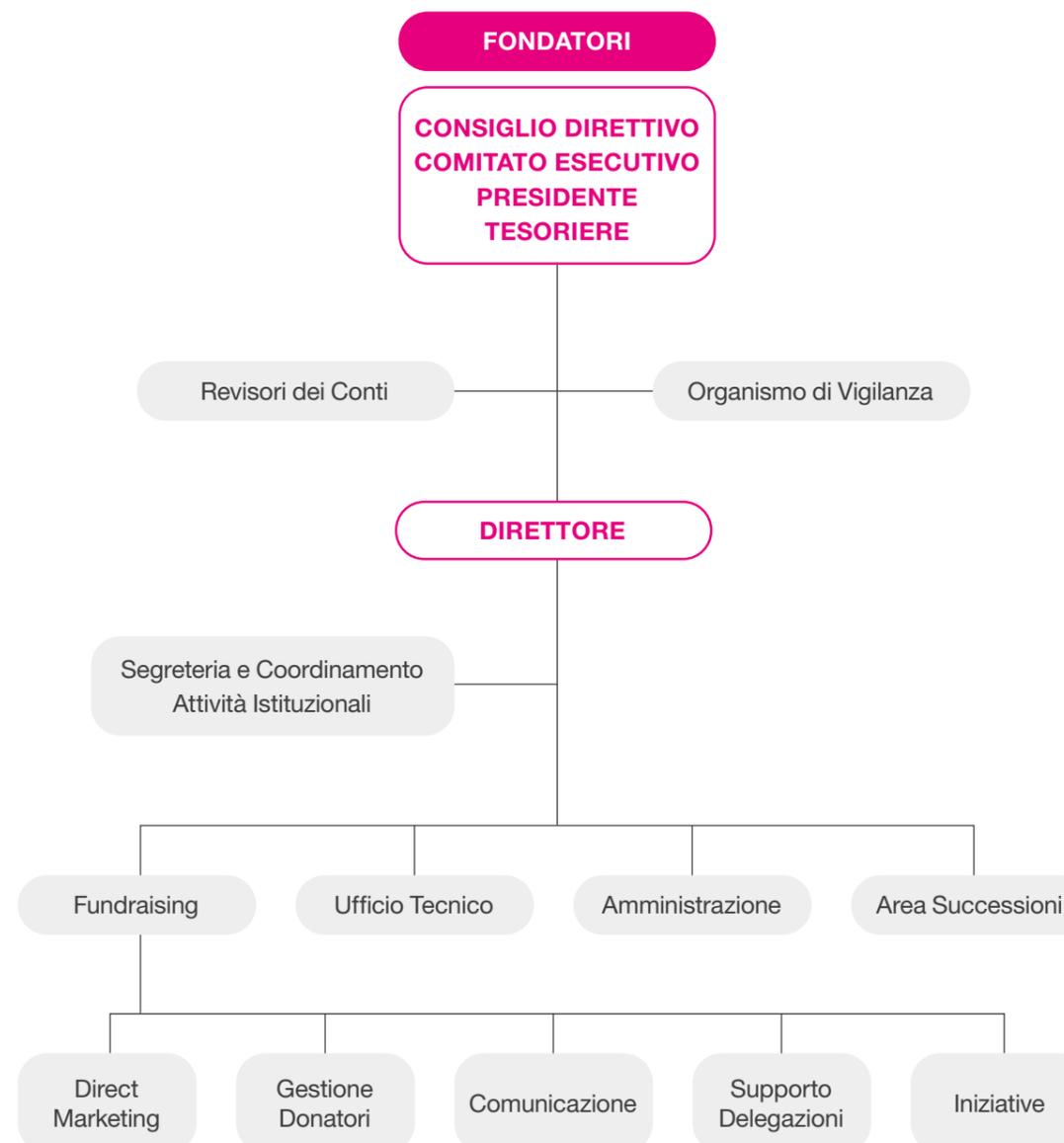
Il Consiglio Direttivo nomina anche il **Comitato Esecutivo** che è composto dal Presidente e al massimo da dieci Consiglieri. Nomina, inoltre, il **Direttore Scientifico** previo parere consultivo del Comitato Tecnico Scientifico.

Esso è convocato almeno due volte all'anno dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, da un Vice Presidente ed è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente più anziano, o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

Al Comitato Esecutivo possono essere delegati parte dei poteri del Consiglio Direttivo, salvo quelli riservati al Consiglio Direttivo dallo Statuto o dalla Legge.

Al Presidente spetta la rappresentanza della Fondazione; il Tesoriere ne segue la gestione economica sulla base dei poteri a esso conferiti dal Consiglio Direttivo e, se del caso, integrati dal Presidente; il Direttore invece si occupa di tutta la gestione ordinaria della Fondazione, esclusa la gestione degli investimenti e la predisposizione dei bilanci. È a lui che riportano i responsabili del Fundraising, dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico. Sempre a lui fa riferimento diretto l'Area Successioni.

TAVOLA 1 L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE.



LA SQUADRA DELLA FONDAZIONE



Allegra Agnelli
Presidente



Gianmarco Sala
Direttore



Andrea Bettarelli
Responsabile Fundraising,
Marketing, Comunicazione



Claudia Bin
Contabilità, Fornitori,
Bilancio



Alessia Borella
Contabilità, Fornitori,
Bilancio



Alessandro Condolo
Responsabile Amministrazione,
Comunicazione,
Controllo di Gestione



Carlotta Crua



Daniela Ferrero
Donazioni e Idee solidali



Fabio Finco
Responsabile Ufficio Tecnico



Alessandra Gianfrate
Responsabile Segreteria
e Coordinamento
Attività Istituzionali



Marino Girardi
Direct Marketing



Silvia Novena
Contabilità, Fornitori, Bilancio



Sabrina Piccoli
Segreteria Area Successioni



**Beatrice Reyneri
di Lagnasco**
Segreteria di Presidenza



Federico Solimando
Fundraising, Marketing,
Comunicazione



Massimiliano Valente
Eventi e Iniziative
di Fundraising



03

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

3.1 Le Attività Dirette / 36

Attività di Fundraising / 36

Gli Investimenti in Attrezzature / 44

Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione / 45

3.2 Le Attività Indirette / 46

L'Istituto di Candiolo - IRCCS / 46

L'Istituto di Candiolo - IRCCS e la Pandemia da Covid-19 / 47

Attività di Ricerca Scientifica / 48

Attività di Assistenza Clinica / 55

Attività Didattiche e Formative / 58

Università degli Studi di Torino / 64

Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) / 65



3.1 LE ATTIVITÀ DIRETTE

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

5X1000

Il 5X1000 è una risorsa fondamentale e indispensabile per la Fondazione che, dal 2006, ha permesso e consentito di portare avanti all'Istituto di Candiolo importanti progetti di ricerca pluriennali e multidisciplinari, che coprono le varie esigenze cliniche dei pazienti affetti da tumore.

La campagna per l'edizione 2020 è stata interamente rinnovata e realizzata in duplice soggetto: i volti in primo piano di un ricercatore e di una ricercatrice hanno dato vita a un visual inedito accompagnato dall'ormai "iconica" matita di Candiolo. Il nuovo claim, **"Ricerca, il nostro futuro"**, ha voluto mettere l'accento sull'importanza, in un momento particolare come quello che stiamo vivendo, della ricerca e di avere delle strutture sanitarie d'eccellenza, come Candiolo, a disposizione dei cittadini. Entrambi i soggetti sono stati realizzati in duplice cromia, verde e blu.

Anche per l'anno 2020, in periodi leggermente differenti rispetto al passato a causa del Covid-19 e con una crescita degli investimenti digitali, sono state attuate numerose azioni al fine di veicolare maggiormente il nuovo e importante messaggio:

- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- pianificazione su tutti i canali social della Fondazione;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- affissioni nei circuiti delle città di Torino e di Cuneo;
- direct mailing e e-mailing;
- azioni di web marketing;
- spot radio con la voce di Cristina Chiabotto e della Professoressa Anna Sapino;
- video condiviso su web e su monitor interni all'Istituto di Candiolo;
- promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito (Acqua Martina, Battaglio, Centrale del Latte, etc.) grazie al supporto di partner storici;
- veicolazione di un calendario tascabile per comunicare il messaggio del 5X1000.

Nel corso del 2020, inoltre, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2018 e, viste le esigenze economiche dettate dalla crisi che ha colpito diversi settori, quello relativo alla dichiarazione del 2019.



DIRECT MAILING

Il Direct Mailing è uno degli strumenti principali che la Fondazione utilizza da sempre per la raccolta fondi, per la sensibilizzazione dei propri donatori e, nello stesso tempo, per la promozione del proprio operato.

Nel 2020 la Fondazione ha inviato complessivamente circa 1 milione e 190 mila lettere attraverso **7 distinti mailing** destinati a target selezionati e studiati:

- 659 mila a donatori privati attivi,
- 520 mila a potenziali donatori,
- 6.000 ad aziende donatrici,
- 5.000 a CAF, Studi Medici e Commercialisti nel mailing dedicato al "5X1000".

Per il terzo anno consecutivo è stato inviato un mailing specifico per promuovere la sottoscrizione delle donazioni periodiche continuative: una comodità dal punto di vista del donatore e un notevole vantaggio strategico per la Fondazione. Per stimolare ma anche, nel contempo, ringraziare per il costante supporto i donatori, all'interno dell'invio è stato inserito un magnete con un gadget personalizzato.

La Fondazione ha deciso che tutto il materiale cartaceo inviato nel corso del 2020 fosse realizzato utilizzando carta certificata FSC, quindi proveniente da una corretta gestione delle foreste e che garantisce inoltre la totale tracciabilità della filiera produttiva, scegliendo così di contribuire a preservare l'ambiente e di non favorire il disboscamento.

Oltre ai mailing cartacei sono state inoltre inviate **38 differenti DEM** per un totale di circa 240.000 invii.

Sempre al fine di rendere più stretto il rapporto con gli stakeholder, anche nel corso del 2020 è proseguito costantemente il lavoro iniziato nel 2019 sul database interno dei donatori grazie anche alla revisione e all'arricchimento delle informazioni relative alle aziende sostenitrici.

EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI

Per la Fondazione l'acquisizione di liquidità e di beni mobili e immobili provenienti da disposizioni di ultime volontà, si risolvano esse in istituzioni ereditarie o in legati, nonché da polizze vita, costituisce, insieme al 5X1000, una delle voci di bilancio più significative.

Nel corso del 2020 l'area successioni si è ulteriormente strutturata attraverso l'inserimento di una nuova risorsa, attualmente impiegata nella parte amministrativa del settore, la quale si è andata ad aggiungere al Consulente Esterno dedicato e alla risorsa che si occupa della segreteria.

Numero pratiche

Nel corso del 2020 sono state portate a conclusione le attività di gestione di n. **29** pratiche relative ad eredità, legati e polizze vita e si sono inoltre aperte n. **50** nuove posizioni. Queste nuove posizioni corrispondono per la massima parte, e in misura pressoché uguale, a istituzioni ereditarie e legati, con una percentuale più ridotta, ma crescente nel tempo, di polizze vita.

Le nuove posizioni del 2020 si sono assommate alle 90 circa già precedentemente in corso di gestione, nonché ad alcune già esauritesi delle quali si è resa necessaria la riapertura a seguito di sopravvenienze, venendosi così a determinare un numero complessivo di circa **140** pratiche oggetto di gestione nel periodo.

Lasciti preavvisati

Sono inoltre custoditi presso la Fondazione, e in corso di costante accrescimento, n. **131** dossier contenenti documentazione relativa a preavvisi di disposizioni di ultima volontà di persone viventi che hanno voluto dare notizia per tempo alla Fondazione delle loro intenzioni nei suoi confronti. Rispetto all'anno 2019, nel 2020 il numero di questi dossier si è accresciuto di n. **26** nuove unità.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

A causa dell'emergenza sanitaria, dovuta all'epidemia da Covid-19, nella prima fase dell'anno, più precisamente nella fascia temporale solitamente dedicata alle campagne relative al 5X1000, la Fondazione ha deciso di dedicare una campagna mirata a sottolineare gli sforzi compiuti da tutto il personale sanitario dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Un claim forte e molto chiaro quale **“La lotta contro il cancro non si ferma. Anche con un nemico in più”** ha accompagnato immagini di medici e infermieri impegnati, nonostante il momento difficile, nella loro quotidiana lotta contro il cancro. “Resta a casa, continua a donare.” è stato l'appello fatto direttamente da loro a tutti i sostenitori, e non, della Fondazione.

Nella seconda parte dell'anno è stata programmata la campagna annuale natalizia. Per la grafica è stata nuovamente utilizzata l'immagine altamente tradizionale raffigurante il cappello rosso di Babbo Natale a cui però è stato legato un nuovo claim che riportava “Questo è il momento di crederci. Nella Ricerca.” seguito da “Questo Natale, sostieni Candiolo”. A chiusura dei testi l'ormai consolidata matita della Fondazione scriveva, questa volta in colore rosso, **#sostienicandiolo**, elemento divenuto costante in tutte le comunicazioni della Fondazione.

Entrambe le campagne hanno trovato spazio sulle pagine cartacee e web dei maggiori quotidiani del Piemonte e quella natalizia è stata anche veicolata attraverso affissioni nella città di Torino e dinamica sui vari mezzi di trasporto e metro.

PRINCIPALI INIZIATIVE

L'emergenza legata al Coronavirus ha naturalmente influito sulle attività di raccolta fondi della Fondazione. Da una parte sono venute meno alcune iniziative che prevedevano la presenza di pubblico, dall'altra invece la pandemia è stata un'opportunità per ridisegnarne alcune in versione

virtuale e per accelerare un processo di comunicazione e di raccolta fondi in veste digitale che, in un modo o in un altro, era già in atto da un triennio.

La campagna **“Life is Pink”**, giunta alla terza edizione, ha visto il coinvolgimento di numerose aziende e partner che hanno scelto di schierarsi in prima linea al fianco della Fondazione. Come nelle precedenti edizioni, anche nel 2020 numerosi personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo, e diversi “influencer”, a partire dalla madrina della Fondazione Cristina Chiabotto, hanno deciso di sostenere Candiolo con la promozione della speciale maglietta e della shopper con il cuore rosa attraverso una campagna social dedicata.

Il nostro “mese rosa”, dedicato alla sensibilizzazione e alla raccolta fondi per sostenere la lotta contro i tumori femminili, è iniziato giovedì 1 ottobre con l'accensione in rosa della Mole Antonelliana, alla quale ha partecipato il Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo, la Professoressa Anna Sapino, insieme a quattro giovani ricercatrici.

Tra i tanti partner che hanno sostenuto l'edizione 2020 c'è stato il gruppo Rinascente, che ha deciso di creare uno spazio dedicato all'interno del suo store di Torino per tutti i weekend del mese di ottobre dove è stato possibile trovare le speciali t-shirt e le shopper con il cuore rosa.

Anche la quinta edizione della “Torino Fashion Week” ha sostenuto “Life is Pink”: per tutta la durata dell'iniziativa “digitale”, la campagna “in rosa” della Fondazione ha caratterizzato tutte le sfilate che si sono tenute a porte chiuse presso La Rinascente Torino e che hanno visto come protagonisti i fashion designer torinesi, italiani e internazionali.

Confermata per il secondo anno consecutivo anche la collaborazione con l'azienda dolciaria torinese Briccodolce, che ha lanciato nuovamente sul mercato “Cuore Rosa”, un biscotto a forma di cuore messaggero di sensibilità, dolcezza e generosità, il cui ricavato è stato in parte devoluto alla Fondazione.

Inoltre, si è rinnovata la charity partnership “sportiva” con il VII Rugby Torino, che ha deciso di aderire nuovamente alla campagna in “rosa”, sostenendo la Fondazione attraverso diversi momenti dedicati.

A metà ottobre, “in presenza” e nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19, si è svolta la storica Pro-Am della Speranza **“The Green is Pink”**, che ha permesso di raccogliere ancora un volta importanti fondi a favore della nostra Fondazione. Per il terzo anno consecutivo, il torneo di golf è stato tra le iniziative principali dedicate a “Life is Pink” e nella splendida cornice del Royal Park I Roveri si sono affrontate 18 squadre, in rappresentanza di altrettante aziende. Un'edizione speciale che ha cambiato volto a causa della pandemia, con la straordinaria partecipazione di alcuni grandi chef del nostro territorio e sotto il coordinamento del “Gambero Rosso Torino”, già partner con la “Partita del Cuoco” e in “A cena per la Ricerca”, che, tra una buca e l'altra, hanno deliziato i partecipanti alla gara con alcune delle loro specialità.

Straordinario successo ha avuto l'iniziativa **“Da donna a donna”**, che ha coinvolto più di 80 figure legate al nostro territorio che hanno prestato il loro volto e si sono fatte ritrarre dal noto fotografo torinese Daniele Ratti. La campagna ha avuto ampio spazio sui canali digitali di ognuna di loro e su quelli della Fondazione, permettendo così di sensibilizzare in maniera significativa sull'importanza della prevenzione per combattere i tumori femminili e di raccogliere importanti fondi attraverso la distribuzione di un cofanetto contenente tutte le immagini realizzate.

Il 2020 è stato anche un anno di importanti conferme.

Dopo il successo dell'anno precedente si è rinnovata la collaborazione con Novacoop **“Scegli il prodotto Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro”**, con cui la Cooperativa ha devoluto l'1% del valore di ogni prodotto a marchio Coop acquistato tra il 1° e il 31 dicembre 2020 nei 64 negozi della propria rete vendita. L'importante contributo raccolto sarà destinato in questo caso alla lotta ai tumori maschili.

A dicembre si è svolta la quarta edizione della lotteria **“Ricerca la Fortuna”** e sono state rinnovate le collaborazioni con Galup e con Xerjoff.

Quest'ultimo, già partner in altre iniziative, ha deciso di realizzare un prodotto unico dedicato alla ricerca sul cancro: il profumo **“1986”**.

Diverse iniziative sono state ridisegnate a causa della pandemia ma hanno comunque permesso di raggiungere importanti traguardi.

La prima edizione tutta in digitale della **StraCandiolo**, in collaborazione con Team Marathon, ha visto la partecipazione di centinaia di runner, italiani e non, che hanno deciso di sostenere la Fondazione, partecipando all'inedita iniziativa “online”, divertendosi e facendo del bene. Un successo di numeri e di una passione - quella per la corsa - che non conosce limiti: sulle pagine social di Team Marathon sono stati pubblicati tantissimi video e immagini inviati dagli stessi runner protagonisti dell'iniziativa.

Dal 28 agosto al 6 settembre 2020 si è svolta la 71esima edizione della **“Fiera Nazionale del Peperone”** di Carmagnola di cui, per il secondo anno consecutivo, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è stata Charity Partner.

La Fondazione è stata anche Charity Partner di **“Archivissima”**, il festival italiano dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, svoltasi dal 5 all'8 giugno 2020. Anche per questa edizione speciale, sono stati realizzati contenuti e incontri digitali sulla tematica.

I ricercatori del nostro Istituto sono stati protagonisti della **“Sharper 2020 Torino - Notte Europea dei Ricercatori”**, che si è svolta il 27 novembre in versione digitale. Sul canale YouTube dell'evento sono stati pubblicati alcuni video che mostrano come l'Istituto di Candiolo, grazie a team multidisciplinari, affronti il cancro con diverse armi di “precisione”.

COMUNICAZIONE DIGITALE: SOCIAL E SITO INTERNET

Gli effetti della pandemia hanno influito anche sull'attività di comunicazione digitale della Fondazione, social media e sito web, che nel 2020 ha registrato un incremento notevole di accessi rispetto agli anni precedenti.

Con il sostegno di un'agenzia di comunicazione esterna, le pagine “social” della Fondazione hanno rilevato una crescita costante di utenti, visualizzazioni delle pagine e tempo di permanenza media grazie a un utilizzo dei canali più strutturato e una programmazione più dettagliata dei contenuti dedicati a informazioni e notizie sulle attività istituzionali della Fondazione, quali campagne donazioni, eventi e iniziative digitali a sostegno della Ricerca.

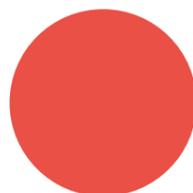
Facebook si è confermato il più importante canale di comunicazione “social” e ha registrato i maggiori riscontri positivi in termini di commenti, reazioni, “like” e messaggi privati. Alla fine del 2020 i post pubblicati sono stati in totale 242 e hanno permesso di ottenere un reale aumento dei fan di circa 5.000 utenti, per un totale di 34.844.

L'aumento costante degli utenti e la loro partecipazione più attiva hanno portato a una diffusione più “sostanziale” dell'attività di questo canale: in totale è stato possibile ricevere poco più di 22 milioni di “impression”, 4.794 “like” alla pagina, circa 2 milioni di “reach”, 1.623.742 “engagement”, 250.930 reazioni, 26.907 condivisioni e 11.853 commenti.

La pagina **Instagram** della Fondazione ha registrato anche nel 2020 una progressiva crescita, arrivando a 2.400 “seguaci”, 3.567.345 “impression”, 154 media pubblicati (tra post e story), 13.888 “mi piace” ricevuti e 269 commenti ai post pubblicati.

Risultati importanti sono stati raggiunti grazie anche al sostegno di alcuni influencer e personaggi famosi, che hanno deciso di sostenere la Fondazione in alcune speciali iniziative, in particolare durante il mese di ottobre in occasione della campagna in rosa “Life is Pink”.

Il profilo **Twitter** è cresciuto ulteriormente rispetto l'anno precedente, con 104 tweet pubblicati, 24.094 visualizzazioni, 365 interazioni, mentre il numero dei suoi follower è rimasto costante (circa 1.200). Per il secondo anno consecutivo, grazie a una programmazione di contenuti più idonei e conformi alle due piattaforme, le pagine di Instagram e Twitter hanno registrato una crescita significativa sia dal punto di vista delle “acquisizioni” che delle “interazioni”.



Nel 2020 la Fondazione ha inoltre deciso di utilizzare anche il proprio profilo **LinkedIn** per la pubblicazione di contenuti prettamente “istituzionali” e parallelamente ha incrementato, sul canale **Youtube**, la condivisione di video istituzionali e dedicati a particolari iniziative.

Il **sito web** della Fondazione (www.fprconlus.it) rimane il principale strumento digitale a disposizione degli utenti per l'accesso a tutte le informazioni e a tutte le attività (eventi, iniziative, campagne di comunicazione). Dopo esser stato interamente ridisegnato e adattato nel 2019 con nuove grafiche e nuove funzionalità, ha registrato un notevole aumento del numero di accessi e di visualizzazioni.

AUGURI DI NATALE

L'iniziativa denominata **Auguri di Natale** si rinnova ogni anno e anche in occasione del Natale 2020 l'offerta di “materiale di auguri” destinata ai sostenitori della Fondazione è stata integrata con una nuova grafica adattata sia al biglietto, sia alla carta da lettere.

Se lo scorso anno era stato creato un originale soggetto con decorazioni che richiamano questa festività, questa volta è stata scelta un'immagine ancora più coinvolgente: i pacchi dono.

Contemporaneamente la Fondazione propone sempre le tradizionali lettere di auguri a firma della Presidente Allegra Agnelli: esse possono essere stampate su differenti tipologie di carta intestata natalizia e personalizzate con il proprio nome o con la ragione sociale della propria azienda.

Al servizio dei sostenitori è stata inoltre rinnovata e integrata la pagina web relativa agli “Auguri di Natale” del sito della Fondazione, grazie alla quale tutte le proposte sono direttamente fruibili, visionabili e personalizzabili.

Nonostante il periodo difficile, l'iniziativa ha registrato solamente un leggero calo, confermando ancora una volta l'affetto e il legame dei sostenitori.

IDEE SOLIDALI

Le bomboniere della Fondazione rappresentano, da sempre, un incontro tra la sensibilità artistica, dei maestri che le hanno disegnate, quali **Ugo Nespolo** e **Giugiaro Design**, e la concreta solidarietà di chi sceglie di festeggiare le occasioni più importanti rendendole ancora più speciali, sostenendo così la ricerca e la cura dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Tutti i prodotti sono a disposizione anche attraverso il sito internet della Fondazione in una sezione appositamente realizzata: “Perché nessuno ha il diritto di essere felice da solo.”

Purtroppo, però, vista l'impossibilità di organizzare qualsiasi tipo di cerimonia a causa della pandemia Covid-19 l'iniziativa ha subito un calo di richieste e di risultati.



GLI INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE

INVESTIMENTI MAGGIORI PER L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

| | |
|--|--|
| VI SALA OPERATORIA | Si tratta di una sala operatoria multimediale ad alta tecnologia utilizzabile da tutte le specialità chirurgiche unica nel suo genere. Grazie alla tecnologia di cui dispone possono essere eseguiti, oltre agli interventi chirurgici "open", interventi laparoscopici con tecnologia 4K ad alta risoluzione, interventi di chirurgia robotica e interventi di chirurgia endoscopica urologica. |
| COLONNA ENDOSCOPICA | Si tratta di una colonna 4K indispensabile per interventi di alta complessità. Essa permette la visione ingrandita e "ad altissima definizione" del campo di intervento, agevolando notevolmente l'attività dello specialista. |
| LAVAFERRI ROBOTICA | È un'apparecchiatura specifica per il lavaggio dei dispositivi robotici cannulati, di cui consente la decontaminazione in assoluta sicurezza. |
| SISTEMA VIDEO E REGIA VI SALA OPERATORIA | Il sistema permette le riprese video degli interventi ed è utilizzabile per le attività didattiche in campo chirurgico. |
| TERMOSALDATRICI | Questi strumenti sono indispensabili per il corretto mantenimento della sterilità dei ferri chirurgici. |
| TAVOLI OPERATORI A SERVIZIO DELLA VI SALA OPERATORIA | Sono tavoli operatori di ultima generazione utilizzabili anche per interventi di chirurgia robotica in quanto consentono l'orientamento spaziale peculiare per ogni tipologia di intervento chirurgico. |
| PENSILI A SERVIZIO | Si tratta di arredi di completamento della sala multimediale ad alta tecnologia. Su di essi vengono collocate apparecchiature indispensabili per eseguire interventi ad alta complessità. |

INVESTIMENTI MAGGIORI PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

| | |
|--------------------------------|--|
| ULTRACONGELATORI -80°C | La conservazione dei campioni tumorali e del materiale biologico da loro derivato è indispensabile per mantenere inalterata la loro integrità nel tempo. Il materiale biologico è indispensabile per i progetti di ricerca e deve sempre essere adeguatamente conservato per permettere la corretta analisi. Gli strumenti di refrigerazione a bassissime temperature garantiscono la procedura di conservazione ideale per assicurare la riproducibilità dei risultati. |
| DISPENSATORE DIGITALE HP300 | Lo studio di molecole e farmaci antitumorali viene eseguito su cellule estratte da tumori e coltivate su piastre. Per analizzare l'effetto di queste molecole su molte cellule contemporaneamente si utilizzano i dispensatori di nanoquantità di farmaci. I risultati ottenuti sono utilizzati nei progetti di farmacogenomica per identificare con precisione le possibili terapie. |
| CENTRIFUGA SL8 | La centrifuga da laboratorio è uno strumento utilizzato per accelerare la separazione tra corpi di diversa densità attraverso l'uso della forza, o meglio, dell'accelerazione centrifuga. In particolare, viene utilizzata per separare e isolare le cellule tumorali. |
| N.2 CONTA-CELLULE | I conta-cellule sono strumenti che permettono di calcolare il numero di cellule da utilizzare negli esperimenti. |



Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione

Il piano di sviluppo dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, con i suoi 26.000 mq circa di nuovi edifici, ha raggiunto gli obiettivi che la Fondazione si era riproposta nonostante le difficoltà legate alla pandemia. In data 28/09/2020 il Comune di Candiolo ha rilasciato il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere relative al primo dei tre lotti del Piano Particolareggiato.

La ridefinizione del progetto nella fase esecutiva ha previsto una superficie di circa 2.674 mq per i tre piani della nuova Oncologia Comparata e un ampliamento del locale rifiuti ospedalieri, per una superficie di circa 92 mq. Il cronoprogramma lavori prevede l'avvio delle opere entro il mese di maggio 2021 e una durata del cantiere di circa 15 mesi.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha completato gli allestimenti per la realizzazione dell'hospice temporaneo presso il III Piano della I Torre della Degenza, per un totale di 20 nuovi posti letto, la cui apertura dovrebbe avvenire entro l'autunno del 2021.

Gli investimenti che la Fondazione ha finanziato nel corso del 2020, al fine di garantire le migliori tecnologie al servizio della ricerca e della cura, sono visionabili al paragrafo "Gli investimenti in attrezzature".

3.2 LE ATTIVITÀ INDIRETTE

L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

La traslabilità dei risultati della ricerca nella clinica per la diagnosi e cura dei tumori è il fine dell'Istituto di Candiolo, che si identifica come unico Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) accreditato in Piemonte dal Ministero della Salute. Anche nel 2020, anno in cui la malattia pandemica da SARS-CoV2 ha causato rallentamenti in ogni settore, i ricercatori del Centro hanno lavorato con costanza, determinazione e tenacia sia in campo sperimentale che clinico. La creazione di piattaforme, uno degli obiettivi del piano programmatico della ricerca dell'Istituto, ha contribuito in questo momento a rafforzare le collaborazioni. Tali piattaforme vanno intese non solo come un percorso che vede l'inserimento di tutte le fasi della ricerca, ma soprattutto come strategia per il perseguimento dei risultati di uno specifico progetto, razionalizzando l'utilizzo delle tecnologie esistenti e rafforzando l'interscambio culturale e scientifico delle diverse professionalità già presenti.

Nel 2020, oltre al consolidamento di risultati ottenuti da trial clinici sui "big killer" (mammella, colon, etc.), si sono ampliati gli studi sui tumori rari ed ematologici. Sono state acquisite nuove professionalità che, integrandosi con altre figure già esistenti in Istituto, stanno lavorando su diversi campi dell'uroncologia. I ricercatori hanno inoltre concluso studi di ricerca traslazionale di risonanza internazionale.

L'esperienza dell'Istituto di Candiolo nello studio della genomica e della biopsia liquida si è concretizzata in collaborazioni con molte altre istituzioni, favorendo così l'applicazione dei risultati ottenuti in modo allargato per tutti i pazienti affetti da tumore.

Nell'ambito della ricerca diagnostica applicata, si sta consolidando l'esperienza nella radiomica e radiogenomica, mentre si prosegue con le linee di ricerca applicata alla chirurgia dei tumori.

Con uno sforzo costante e collaborativo l'Istituto sta mettendo a punto innovativi sistemi per la "chirurgia robotica guidata", che indirizzano con alta precisione l'escissione del tumore, salvaguardando il più possibile l'organo sano.

L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS E LA PANDEMIA DA COVID-19

La pandemia da Covid-19 ha provocato gravi discrasie nell'ambito delle organizzazioni sanitarie di tutto il mondo, provocando rallentamenti e talvolta la completa paralisi di molte attività cliniche. Soprattutto i centri oncologici, che per la peculiarità delle patologie trattate e la vulnerabilità dei pazienti non possono consentire ritardi diagnostici e terapeutici, hanno quindi dovuto affrontare una sfida epocale. L'Istituto di Candiolo - IRCCS ha perseguito l'obiettivo di coniugare continuità assistenziale e sicurezza infettivologica. I volumi globali di attività clinica sono rimasti pressoché invariati e anche durante il periodo di massima acuzie epidemica, gli accessi in Istituto sono risultati in media 400 al giorno (ricoveri ordinari, Day Hospital/Day Surgery, prestazioni ambulatoriali). Inoltre, nell'ottica della massima collaborazione e solidarietà con le ASL e ASO regionali, l'Istituto ha posto a disposizione di altre strutture ospedaliere (ASO San Luigi di Orbassano, ASO Mauriziano di Torino, Ospedali di Rivoli, Pinerolo, Moncalieri, Chieri, Carmagnola) il proprio blocco operatorio, per l'effettuazione di interventi chirurgici non procrastinabili su pazienti oncologici.

Sono stati adottati numerosi provvedimenti organizzativi e operativi per limitare i rischi di contagio nell'ambito dell'Istituto: check-in all'ingresso per operatori e pazienti, con misurazione della temperatura corporea mediante *thermoscanner*, consegna della mascherina da indossare per tutto il tempo di permanenza, implemento dei punti di erogazione del disinfettante idro-alcolico per il lavaggio delle mani, revisione logistico-organizzativa degli spazi per il mantenimento della corretta distanza interpersonale, creazione di percorsi e spazi differenziati (compreso uno specifico settore di isolamento) per livello di rischio infettivologico. Inoltre, è stata disposta l'esecuzione del tampone rinofaringeo e della radiografia del torace per tutti i pazienti candidati al ricovero.

Il Centro si è inoltre dotato di un Laboratorio (divenuto riferimento regionale) per la diagnosi di infezione da Covid-19. Grazie a tale iniziativa strategica, i tempi di pervenimento dei referti (rispetto all'invio dei campioni presso laboratori esterni) sono risultati nettamente abbreviati, con ovvi vantaggi sul piano della sicurezza e dell'efficienza organizzativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

RICERCA CLINICA

La ricerca clinica in Istituto è continuata, sulla base dei progetti scientifici approvati per il 2020. La progettualità è fondata sul “Programma per la ricerca clinica traslazionale nel cancro (**Programme for Translational Clinical Research in Cancer** - PTCRC - Intra 2020)” che ha visto l’attivazione di diversi progetti, con l’obiettivo di creare una piattaforma multidisciplinare di ricerca per il cancro della mammella (“multidisciplinary research platform on breast cancer” - **progetto SEE-HER**) e della prostata (multidisciplinary research platform on prostate cancer - **progetto SEE-PROS**). Sono circa 3.460.000 le persone vive nel 2019 in Italia con una pregressa diagnosi di tumore: il 30% degli uomini ha avuto una pregressa diagnosi di carcinoma della prostata e il 44% delle donne un carcinoma della mammella. Questi numeri sono in continua crescita e richiedono un’attenta valutazione per l’impatto sanitario e sociale in termini di programmazione del follow-up e della riabilitazione. I tumori di entrambi gli organi presentano similitudini, sono frequentemente dipendenti da ormoni steroidei, non hanno marcatori specifici, la prevenzione di secondo livello è basata principalmente su metodiche di imaging, la chirurgia è programmata sulla base dello stadio del tumore.

Con il **progetto SEE-HER** è stato formalizzato il perseguimento in un ambiente altamente integrato e multidisciplinare di metodi innovativi nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma mammario. In uno studio recentemente condotto presso l’Istituto di Candiolo - IRCCS, è stato osservato che l’iperespressione di miR-100 è predittiva della risposta al trattamento ormonale somministrato prima della chirurgia in donne con tumori mammari ormonopositivi/HER2 negativi (Luminali). Il progetto vede una forte componente di ricerca traslazionale che sarà meglio specificata nel capitolo specifico. È stato attivato un trial clinico (BCP2-2020) con il quale viene proposto alle pazienti un trattamento con Letrozolo nel periodo che decorre dalla diagnosi all’intervento (21 giorni circa). Sulla biopsia pre-intervento e al termine dello stesso sarà validata la firma di tipo molecolare con miR-100.

Oggi la problematica diagnostica del tumore della prostata è legata alla limitatezza di marcatori altamente specifici e quella terapeutica oncologica è legata alla mancanza di target farmacologici mirati, che superino i limiti della terapia ormonale. Questo impone l’ideazione di studi di ricerca traslazionale che rispondano alle esigenze cliniche. D’altro canto, la chirurgia radicale è ancora l’arma terapeutica più riconosciuta, ma se il tumore progredisce mancano efficaci terapie di nuova generazione. **Lo studio SEE-PROS** vede l’integrazione di figure di data manager, infermieri, ricercatori, oncologi, medici dedicati alla diagnosi, ingegneri, radiologi e chirurghi per il tumore prostatico all’interno di una specifica “clinical trial unit per tumori prostatici”. A questo scopo, tramite bando pubblico internazionale, è stata arruolata una figura di “direttore di programma clinico di ricerca” che coordini gli studi sperimentali e clinici sul tumore prostatico, tra i quali studi sulle entità rare e sui tumori resistenti alla castrazione ormonale. I progetti di ricerca, proposti per pazienti con

tumore prostatico resistente alla castrazione ormonale, sono stati presentati e approvati dal Clinical Research Council e dal comitato etico. Allo stesso tempo si sta concretizzando un progetto di imaged-guided surgery (3D@ROBOT SURGERY) che permette al chirurgo di studiare e pianificare l’intervento sulla prostata mediante la consultazione dei modelli 3D. Lo step successivo sarà l’implementazione di un’app dedicata per poter visualizzare i modelli 3D proiettati direttamente sul campo operatorio, quindi sul paziente, per la navigazione intraoperatoria. Questo a conferma che la chirurgia prostatica all’Istituto di Candiolo si orienta verso un approccio sempre più modulato sul singolo paziente, garantendo la conservazione dei tessuti sani, dando così impulso alla “chirurgia prostatica di precisione”.

RICERCA TRASLAZIONALE

Come specificato precedentemente, il Programma di ricerca intra-istituzionale traslazionale sul cancro PTCRC-Intra 2020 è volto a creare sinergie sempre più marcate tra ricercatori e clinici con un impegno formalizzato e condiviso delle piattaforme di ricerca, che hanno anche lo scopo di formare e coadiuvare ricercatori traslazionali e clinici dedicati.

Tra i temi **di ricerca traslazionale** nello **studio SEE-HER** vi è la convalida di una firma prognostica basata su miR-100, precedentemente identificata dai ricercatori dell’Istituto di Candiolo - IRCCS, in condivisione con i clinici nell’ambito di uno specifico trial clinico che prevedeva il prelievo pre-operatorio di core biopsies del tumore e la loro tipizzazione. Le pazienti con tumore ormonosensibile erano sottoposte a terapia anti-estrogenica in fase pre-operatoria. I risultati ottenuti hanno permesso di creare un pannello misto (molecolare e immunocitochimico) che identifica il profilo molecolare mammario di tumori a bassa aggressività biologica e altamente responsivi alla terapia ormonale. La validazione di tale pannello continuerà con un trial prospettico. Inoltre, sui tumori primari biobancati con appropriato consenso informato delle pazienti sono eseguiti il profilo molecolare multidimensionale (RNAseq, DNAseq e valutazione del CNA) e analisi integrative per la generazione e la validazione preclinica di ipotesi terapeutiche. I tumori ottenuti da trapianti vitali e gli organoidi sono monitorati per il mantenimento delle caratteristiche del tumore originale e utilizzati per studi di nuove molecole singole o in combinazione. Non ultimo, il progetto SEE-HER prevede di esplorare la riprogrammazione del microambiente metabolico e tumorale del carcinoma mammario. Studi preliminari dei laboratori dell’Istituto di Candiolo hanno identificato quattro geni, USP6NL 23, TBC1D31, TBC1D28, TBC1D22B, il cui livello di espressione correla con una prognosi peggiore all’analisi multivariata e controlla l’elevazione di glicolisi delle linee cellulari di carcinoma mammario triplo negativo. Il ruolo di bifosfonati (acido zoledronico) sul microambiente tumorale e in particolare dei cancer associated fibroblast (CAF) di carcinomi di diverso profilo molecolare è studiato su modelli in vitro e in vivo. Anche nel caso del tumore prostatico nell’ambito del progetto **SEE-PROS** sono stati attivati studi sperimentali per entità rare dello stesso (tumori neuroendocrini della prostata) che sono resistenti alla terapia ormonale. Con analisi mirate di “single cells” e con lo studio dei

marcatori di immunoterapia, si spera auspicabilmente di poter dare un contributo nella cura anche di questi tumori. Con il progetto **RE-GENERATION** è stato fornito un supporto diretto per l'acquisto di reagenti per tre anni ai giovani ricercatori che operano presso l'Istituto e interessati alla ricerca di base, traslazionale o clinica in campo oncologico.

RICERCHE PIÙ RILEVANTI

Nell'ambito degli studi traslazionali i ricercatori dell'Istituto hanno avuto importanti risultati sul tumore del colon retto. È stato ultimato **CHRONOS**, trial clinico di fase II, che aveva lo scopo di validare l'utilizzo della biopsia liquida per monitorizzare la risposta a farmaci molecolari del carcinoma del colon e modulare la terapia. È stato dimostrato come attraverso la biopsia liquida sia possibile seguire pazienti con malattia metastatica da carcinoma del colon, resistente a farmaci target, modulando e variando l'uso dei farmaci stessi sulla base delle modifiche dell'assetto molecolare del tumore, poiché tali modifiche sono tracciabili nel sangue dei pazienti durante l'evoluzione della malattia.

Prosegue l'arruolamento dei pazienti per lo studio **REDCLOUD** che vede l'utilizzo della biopsia liquida in quelli operati per cancro del colon metastatico al fine di monitorare la malattia residua e di riprogrammare la successiva terapia oncologica sulla base del tipo e del carico di malattia residua.

In un altro studio, i ricercatori hanno dimostrato come la tolleranza all'inibizione del fattore di crescita epidermico (EGFR) sia caratterizzata dall'inattivazione di un programma intrinseco che guida sia la segnalazione rigenerativa durante la riparazione intestinale (anche per cause non tumorali), sia la tumorigenesi del carcinoma del colon. È noto che il blocco dell'EGFR recettore causa la regressione del tumore in alcuni pazienti con carcinoma colo-rettale metastatico (mCRC), tuttavia, i serbatoi di malattia residua in genere rimangono anche dopo la massima risposta alla terapia, con conseguente ricaduta. I risultati ottenuti suggeriscono opportunità per indirizzare preventivamente le malattie residue a trattamenti oncologici e la necessità di espandere le opzioni terapeutiche per un sottogruppo significativo di pazienti con mCRC che non beneficiano di terapie mirate o immunitarie.

In un ulteriore studio, attraverso uno screening completo di un'ampia raccolta di linee cellulari CRC arricchite per mutazioni RAS / BRAF, è stato dimostrato che fino al 13% dei casi è sensibile all'inibitore PARP olaparib. Lo studio ha rilevato una sensibilità crociata farmacologica tra olaparib e oxaliplatino, che è di immediata rilevanza traslazionale. La terapia di mantenimento con blocco PARP dopo la risposta iniziale di oxaliplatino è stata efficace nel ritardare la progressione della malattia negli xenotrapianti derivati da pazienti con cancro del colon-retto.

Di estremo interesse sono stati **gli studi sulla vitamina C (VitC)** un agente antiossidante che può paradossalmente innescare stress ossidativo a dosi farmacologiche. È stato scoperto che l'aggiunta di VitC a cetuximab (farmaco molecolare anti EGFR) altera l'emergere di resistenza, limita la crescita degli organoidi di carcinoma del colon e ritarda significativamente la resistenza acquisita negli xenotrapianti derivati da pazienti. La combinazione di VitC e cetuximab orchestra un programma

di morte delle cellule, innescato dall'esaurimento dell'ATP e dallo stress ossidativo, che limita efficacemente l'emergere della resistenza acquisita agli anticorpi anti-EGFR. Considerando che la vitamina ad alte dosi è nota per essere sicura nei pazienti oncologici, i risultati potrebbero avere un impatto clinico sui pazienti con CRC trattati con terapie anti-EGFR.

Nel 2020, i ricercatori hanno proseguito le loro **attività di ricerca sui "tumori di origine sconosciuta" (CUP)** implementando nell'ambito del trial clinico **AGNOSTOS** la genotipizzazione e hanno prodotto un articolo che chiarisce quali siano i caratteri clinici e morfologici e molecolari che caratterizzano queste lesioni altamente aggressive.

Uno **studio di ricerca traslazionale sul melanoma** ha dimostrato che le cellule di melanoma dipendenti dall'attività dell'oncogene BRAF mutato possono essere bloccate da specifici inibitori della chinasi fino a quando non sviluppano resistenza alla terapia. I ricercatori hanno dimostrato che l'espressione della galectina-1 (Gal-1), un ligando solubile della Neuropilina 1 (NRP1), è sovra-regolata nei melanomi resistenti alla terapia mirata contro BRAF. La combinazione inibitore Gal-1 con un farmaco bloccante NRP1 ha consentito di sensibilizzare nuovamente le cellule di melanoma resistente alla terapia mirata a BRAF.

Nell'ambito dei **tumori rari** è stato pubblicato un interessante lavoro nel quale, utilizzando le cellule CAR-CIK (Cytokine-Induced Killer), ossia T linfociti che posseggono una notevole attività antitumorale, in modelli in vitro e in vivo è stato possibile eliminare le cellule tumorali derivate da diversi tipi di sarcoma dei tessuti molli.

In uno **studio su modelli di osteosarcoma**, il tumore osseo primitivo più comune nei bambini e nei giovani adulti, il trattamento combinato con due farmaci, Pazopanib + Trametinib, che inibiscono specifiche vie di segnale molecolare, ha dimostrato effetti antitumorali sinergici. Un'altra innovativa ricerca è stata portata a termine sul **pseudomixoma del peritoneo** originato dal cancro dell'appendice mucinoso, un tumore che viene trattato con chirurgia citoreduttiva e chemioterapia intraperitoneale ipertermica (HIPEC). Utilizzando metodiche molecolari avanzate i ricercatori hanno prodotto una "firma molecolare" che può meglio definire la prognosi di questo tumore.

Nell'ambito del **tumore sieroso di alto grado dell'ovaio**, i ricercatori hanno dimostrato che una rara mutazione nel gene soppressore tumorale PIK3R1 rende le cellule di cancro ovarico sensibili agli inibitori della via PI3K/AKT/mTOR e in un altro studio i dati preliminari suggeriscono che i CAR-CIK sono attivi nei modelli di carcinoma ovarico resistente al trattamento con chemioterapia a base di platino.

Numerosi sono gli studi sul **tumore della mammella** e tra questi particolarmente rilevanti sono i risultati dell'analisi esplorativa di un trial clinico in pazienti con metastasi cerebrali da carcinoma mammario positivo al recettore 2 del fattore di crescita epidermico umano (HER2), che ha dimostrato che Trastuzumab emtansine (T-DM1) è un farmaco attivo e ben tollerato in queste pazienti. Non ultimo, sono stati pubblicati i risultati della implementazione di procedure chirurgiche che garantiscono un miglioramento della performance della chirurgia conservativa, che richiede di asportare il tumore, garantire che non vi sia tumore residuo, mantenendo il più possibile l'integrità della mammella.

ELENCO DEI LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA ATTIVI NEL 2020

- Laboratorio del Microambiente Tumorale e Terapia Anti-angiogenica
- Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare
- Laboratorio di Migrazione Cellulare
- Laboratorio di Oncologia Vascolare
- Laboratorio di Biologia Neurovascolare
- Laboratorio di Terapia Molecolare e Ricerca Esplorativa
- Laboratorio di Oncologia Molecolare
- Laboratorio di Genetica Oncologica
- Laboratorio di Oncogenomica
- Laboratorio di Epigenetica del Cancro
- Laboratorio di Biologia Molecolare
- Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro
- Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro
- Laboratorio del Metabolismo del Cancro (aperto fino a luglio 2020)
- Laboratorio del Traffico di Membrana
- Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale
- Laboratorio di Trasferimento Genico
- Laboratorio Analisi
- Piattaforma di Xenopazienti per Oncologia Sperimentale (LAS)
- Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella
- Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)
- Unità di Oncologia Medica
- Unità di Terapia Cellulare Clinica
- Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi
- Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico
- Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici

- Unità di Ginecologia Oncologica
- Unità di Chirurgia Oncologica
- Unità di Anatomia Patologica
- Unità di Image and Data Processing (IDP)
- Unità di Medicina Nucleare
- Unità di Radioterapia
- Unità di Cardiologia
- Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle
- Unità di Fisica Sanitaria
- Unità di Gastroenterologia
- Unità di Chirurgia Epatobiliare

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- Direzione Scientifica.
- Farmacodinamica e Farmacocinetica.
- Centro Servizi.
- Amministrazione e Ricerca.

ARGOMENTI OGGETTO DELLA RICERCA NEL 2020

Genomica funzionale e traslazionale dei tumori solidi

- Implementazione dei modelli preclinici per l'identificazione e significato di alterazioni geniche nei tumori.
- Validazione dei marcatori prognostici dell'evoluzione dei tumori e predittivi di risposta/resistenza dei bersagli terapeutici per terapie molecolari nei tumori umani.
- Implementazione e perfezionamento delle metodiche sulla biopsia liquida come procedura che permette di valutare le alterazioni del DNA nel sangue dei pazienti per il monitoraggio del tumore residuo e della risposta alla terapia di pazienti trattati con farmaci molecolari.
- Studi sperimentali sull'immunoterapia come base per sviluppo di terapie personalizzate sui tumori solidi.

Piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione

- Trial CHRONOS si è concluso con successo e ha validato l'uso della biopsia liquida per monitorare l'insorgenza di mutazioni che creano resistenza ai farmaci molecolari, permettendo di intervenire immediatamente sulla personalizzazione della terapia in tumori cancro colo-rettali avanzati.
- Trial REDCLOUD di validazione dell'uso della biopsia liquida per la valutazione del tumore residuo dopo interventi su carcinomi metastatici del colon.
- SEE-HER piattaforma clinico traslazionale per i tumori della mammella, con creazione di modelli di "organoidi" come modello sperimentale per lo studio di marcatori prognostico predittivi.
- SEE-PROS: piattaforma per i tumori maschili, con particolare riferimento ai tumori prostatici rari e alla resistenza alla castrazione ormonale.

La medicina di precisione: approccio clinico e gestionale al paziente oncologico

- Disegno di un nuovo trial clinico per lo sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche nei tumori ormono positivi della mammella.
- Partecipazione alla stesura di linee guida internazionali per l'uso della TAC e della video capsula per lo screening dei tumori del colon.
- Perfezionamento delle metodiche di chirurgia robotica di precisione per i tumori del distretto cervico-facciale.
- Standardizzazione della radiomica e indirizzo per l'utilizzo di specifici software di analisi.



ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

Inaugurato nel 1997, l'Istituto di Candiolo è un centro oncologico dedicato ad attività clinico-assistenziali e di ricerca scientifica. Nel 2013 è stato riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e svolge la sua attività in convenzione con il SSN o in regime libero-professionale. Nel 2016 ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2015 per tutti i settori che ne caratterizzano l'attività: diagnosi, terapia, assistenza, ricerca, amministrazione, formazione, comitato etico. Il percorso del paziente sottoposto a trapianto di midollo osseo emopoietico ha ottenuto il prestigioso accreditamento internazionale JACIE-FACT.

L'Istituto è inoltre certificato per la conduzione di sperimentazioni di FASE I, che rappresentano il primo test sull'uomo di nuove sostanze farmacologiche precedentemente cimentate su popolazione animale o in vitro.

L'Istituto di Candiolo è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, ove costituisce centro di riferimento per tumori oncoematologici, tumori della mammella, tumori ginecologici, tumori colo-rettali, tumori dello stomaco, tumori cervico-facciali (ORL), tumori della tiroide, sarcomi, tumori polmonari, tumori cutanei, tumori urologici, tumori del fegato e delle vie biliari intraepatiche, tumori del pancreas e delle vie biliari extraepatiche, terapia del dolore oncologico.

L'organizzazione clinico-assistenziale prevede l'attività di Gruppi Interdisciplinari di Cura (G.I.C.), costituiti da medici afferenti alle varie branche specialistiche, che sinergicamente individuano trattamenti personalizzati per ciascun paziente, conformi agli standard qualitativi più evoluti.

Nel corso del 2020 l'Istituto, malgrado la dilagante pandemia da Covid-19, ha mantenuto elevati volumi prestazionali.

È stata inaugurata una nuova sala operatoria multimediale, caratterizzata da una innovativa piattaforma tecnologica che prevede, fra le varie opportunità gestionali, la fruibilità in tempo reale delle immagini a ogni utente collegato, ampliando notevolmente le possibilità di management chirurgico condiviso con professionisti selezionati.

Sono proseguiti i lavori per l'allestimento del nuovo hospice, che verrà attivato nel corso del 2021 e che, grazie alle peculiarità della sua mission (erogazione di cure palliative), completerà l'offerta assistenziale per i malati e per le famiglie.

L'Istituto offre percorsi clinici di consolidata eccellenza nell'ambito della maggior parte delle tipologie tumorali, di seguito elencate insieme agli step diagnostico-terapeutici integrati che ne caratterizzano il management clinico.

Tumori della mammella: diagnosi clinico-strumentale; ricerca del linfonodo sentinella tramite linfoscintigrafia; asportazione chirurgica delle lesioni e contestuale approccio ricostruttivo della mammella; radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); consulenza genetica.

Tumori del distretto cervico-cefalico (ORL e tiroide): diagnosi clinico-strumentale; asportazione chirurgica delle lesioni tramite approccio mininvasivo (è recente l'introduzione della tecnica con approccio retro-auricolare, utilizzabile per i tumori orofaringei, che evita danni estetici e discrasie funzionali); radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia).

Tumori urologici: diagnosi e terapia di tutti i tumori dell'apparato uro-genitale maschile; nell'ambito dei tumori prostatici diagnosi clinico-strumentale anche mediante RMN Multiparametrica (unica tipologia di esame che fornisce informazione su morfologia, dimensioni e aggressività biologica del tumore); intervento chirurgico mininvasivo mediante approccio robotico; in casi selezionati trattamento mediante HIFU (Ultrasuoni Focalizzati ad Alta Intensità); terapia ormonale; chemioterapia.

Tumori colo-rettali: diagnosi clinico-strumentale anche mediante esami endoscopici e/o colonscopia virtuale; asportazione delle lesioni tumorali minime con tecnica endoscopica; chirurgia delle lesioni più voluminose con approccio mininvasivo (laparoscopico o robotico); radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia).

Melanomi: diagnosi con tecniche di epiluminescenza digitale; ricerca del linfonodo-sentinella tramite linfoscintigrafia; asportazione chirurgica delle lesioni con eventuali dissezioni linfonodali; i protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia).

Malattie oncoematologiche (leucemie, linfomi, mielomi): diagnosi clinico-strumentale e di laboratorio; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); trapianto di cellule staminali emopoietiche; radioterapia.

Sarcomi: diagnosi clinico-strumentale, asportazione chirurgica delle lesioni con tecnica mininvasiva; protocolli terapeutici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

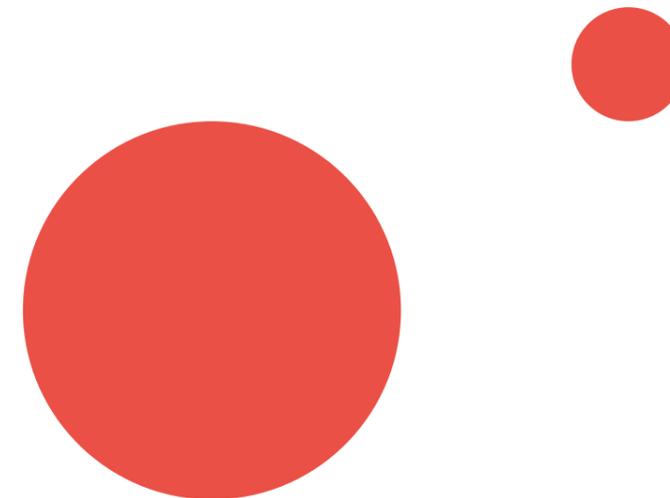
Tumori polmonari: diagnosi clinico-strumentale; asportazione chirurgica delle lesioni con tecnica mininvasiva; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori della pelvi femminile: diagnosi clinico-strumentale; asportazione chirurgica con tecnica mininvasiva (laparoscopica o robotica); protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori gastro-esofagei: diagnosi clinico-strumentale mediante esami endoscopici e/o colonscopia virtuale; asportazione delle lesioni tumorali minime con tecnica endoscopica; chirurgia delle lesioni più voluminose con approccio mininvasivo (laparoscopico o robotico); protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori epato-bilio-pancreatici: diagnosi clinico-strumentale anche mediante strumenti eco-endoscopici; asportazione chirurgica delle lesioni, anche con tecnica mininvasiva (laparoscopica o robotica); protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Grazie ai sistemi di terapia integrata è possibile anche il trattamento di malattie tumorali metastatiche. In particolare, l'Istituto si caratterizza per l'esperienza nell'ambito degli interventi HIPEC (combinazione fra chirurgia e chemioterapia intraperitoneale). Questi ultimi consentono un approccio terapeutico verso la carcinosi peritoneale, che rappresenta un avanzato stadio evolutivo di molti tumori che si sviluppano in organi addominali.



ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

Docenti dei corsi dei Dipartimenti di Oncologia, di Scienze Mediche, di Scienze Chirurgiche e di Scienza e Tecnologia del Farmaco afferenti tramite convenzione specifica all'Istituto di Candiolo - IRCCS, tengono lezioni dei corsi di Lauree Magistrali a ciclo unico, sia del Polo di Torino che del San Luigi. In quest'ultimo è attivo il primo di Corso di Laurea di Medicine and Surgery erogato in lingua inglese. Il Dipartimento di Scienze Mediche è riferimento e capofila per i Corsi di Laurea di I e II livello in Medicina e Chirurgia, Biotecnologie Mediche, Dietistica, Infermieristica Aosta, Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport. Il Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco prepara le future generazioni di farmacisti, chimici/tecnologi farmaceutici e tecnici erboristi, professionisti altamente qualificati nel campo farmaceutico, alimentare e cosmetico e organizza tutti i corsi di laurea e laurea magistrale inerenti alle discipline farmaceutiche e chimico-farmaceutiche. Il Dipartimento di Chirurgia oltre alle attività didattiche nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia coordina la Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, nonché tutte le Lauree sanitarie professionalizzanti di interesse chirurgico: ostetricia, audiologia, fisioterapia e oculistica. Il Dipartimento di Oncologia è riferimento per il Corso di Laurea in Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, che opera in due sedi sul territorio regionale, a Torino e a Cuneo.

Qui di seguito si elencano le Scuole di Specialità che afferiscono ai vari Dipartimenti convenzionati con l'Istituto di Candiolo:

Dipartimento di Scienze Mediche - Scuole di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica, Anatomia Patologica, Dermatologia e Venereologia, Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Genetica Medica, Geriatria, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Malattie dell'Apparato Digerente, Malattie Infettive e Tropicali, Medicina d'Emergenza - Urgenza, Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico, Medicina Interna, Medicina Nucleare, Nefrologia e Scienza dell'Alimentazione.

Dipartimento di Scienze Chirurgiche - Scuole di Specializzazione in Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva e del Dolore, Audiologia e Foniatria, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia Plastica, Ricostruttiva e Estetica, Chirurgia Vascolare, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Odontoiatria Pediatrica, Oftalmologia, Ortognatodonzia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica.

Dipartimento di Oncologia - Scuole di Specializzazione in Chirurgia Orale, Chirurgia Toracica, Oncologia Medica, Radioterapia.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

I Dipartimenti organizzano numerosi master di I e II livello, tra cui, di interesse oncologico, quelli in "Data Management e Coordinamento di Sperimentazioni Cliniche", in "Chirurgia Robotica e Laparoscopica Avanzata in Urologia", e in "Medicina e Oncologia Orale" e il corso di perfezionamento in "Chirurgia Protetica in Urologia".

La didattica di III livello, che si esprime nei dottorati di ricerca di Medicina Molecolare, di Sistemi Complessi per le Scienze della Vita e di Scienze Biomediche e Oncologia e nel collegio dei docenti, vede molti dei ricercatori universitari residenti nell'Istituto di Candiolo partecipare attivamente alla formazione per la ricerca di base e traslazionale, usufruendo degli spazi e delle moderne attrezzature del Centro. I giovani dottorandi sono preparati per studi sui meccanismi molecolari e cellulari dell'oncogenesi e sulla biologia dei sistemi, una disciplina biologica che studia il cancro in quanto "sistema" che si evolve nel tempo, in modo il più possibile quantitativo affiancando competenze biomediche informatiche, matematiche e fisiche. Inoltre, fa parte integrante della formazione la partecipazione a studi clinici necessari a mettere a punto percorsi diagnostici e terapeutici di medicina di precisione mirati a individuare il danno genetico causa dell'insorgenza del cancro e la sua evoluzione.

CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Le attività didattiche e formative si svolgono nell'ambito della Scuola di Medicina¹ e di Farmacia² e si articolano in diversi corsi. Quelli che hanno particolare interesse anche nell'area di ricerca oncologica sono i seguenti:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino³ e polo di Orbassano);
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴;
- Laurea in Biotecnologie⁵;
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁶ e Biotecnologie Molecolari⁷;
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁸.

FORMAZIONE POST-LAUREA

Programma MD/PhD⁹

La Scuola di Medicina ha istituito, a partire dall'anno accademico 2012-2013, il Programma MD-PhD il cui percorso didattico è destinato a studenti di Medicina fortemente motivati a operare come interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale. L'accesso al programma avviene per concorso nazionale per esami, riservato agli studenti iscritti al I anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di qualunque università italiana. Un numero massimo di 10 studenti per anno è ammesso e i partecipanti possono fruire di agevolazioni che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi previsti

¹ <https://www.medicina.unito.it/>

² <http://www.farmacia-dstf.unito.it/do/home.pl/View?doc=farmacia1.html>

³ <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>

⁴ <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>

⁵ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html

⁶ http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html

⁷ <https://www.molecularbiotechnology.unito.it/do/home.pl>

⁸ <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>

⁹ <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

(esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, ospitalità nelle residenze universitarie e borse di studio). L'obiettivo didattico è quello di formare figure mediche specifiche che sviluppino interesse e competenza nella ricerca e possano essere motivate a continuare dopo la laurea il loro percorso formativo in ambito della ricerca attraverso il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca. Le attività didattiche e pratico-formative sono in scienze di base, traslazionali e cliniche per sviluppare conoscenze mirate allo sviluppo e all'applicazione di nuovi approcci di prevenzione, diagnosi e terapia. Questi medici-ricercatori acquisendo competenze nella ricerca biomedica preclinica potranno essere capaci di applicarle alla ricerca e all'attività clinica vera e propria e di affrontare nuove discipline e sviluppare leadership su progetti di ricerca in campo biomedico.

Il Programma è un percorso formativo aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a partire dal II anno e porta al conseguimento simultaneo della Laurea in Medicina e Chirurgia e del certificato di alta qualificazione denominato "Diploma in Medicina Sperimentale". Durante il percorso didattico gli studenti selezionati oltre a frequentare specifici corsi dovranno lavorare per la produzione di una tesi sperimentale. I corsi di forte impronta pratica facilitano lunghi periodi di frequenza e addestramento alla ricerca presso i laboratori e i reparti della Scuola di Medicina. La successiva iscrizione al Corso di Dottorato è opzionale e non un percorso obbligatorio.

Dottorati di Ricerca¹⁰

Il Dottorato di Ricerca è un livello di formazione universitaria avanzato che ha l'obiettivo di formare nella ricerca, con lo scopo di agevolare l'accesso al mondo del lavoro. Vi possono accedere con un corso pubblico, a numero chiuso, laureati italiani e stranieri interessati alla ricerca sia di base che applicativa. Il programma di ciascun Dottorato include attività di formazione teorica, la preparazione di una tesi sperimentale, offre una serie di corsi introduttivi al mondo della ricerca, quali la scrittura dei progetti e la capacità di comunicare le proprie scoperte, e propone agli studenti un approccio interdisciplinare alla ricerca.

L'Istituto di Candiolo - IRCCS offre un eccellente contesto scientifico in cui svolgere attività di ricerca di alto profilo, per questo nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Torino apre opportunità di frequenza di laboratori e reparti governati da ricercatori di livello internazionale a studenti delle scuole di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute¹¹, in Scienze Biomediche e Oncologia¹², Medicina Molecolare¹³ e Sistemi Complessi per le Scienze della Vita¹⁴ e in Fisiopatologia Medica¹⁵. I programmi dei dottorati sono finalizzati infatti alla formazione di ricercatori clinici, di ricercatori di base nel campo della medicina e delle biotecnologie e nel campo delle discipline biomediche e matematico-ingegneristiche. Presso l'Istituto i dottorandi

¹⁰ <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

¹¹ <http://dott-scivisa.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹² <http://dott-sbou.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹³ <http://dott-mm.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁴ <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁵ <https://dott-fisiopatologia.campusnet.unito.it/do/home.pl>

possono usufruire delle infrastrutture tecnologiche e delle apparecchiature avanzate presenti nei laboratori, unite alla supervisione da parte di tutor altamente qualificati.

Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica¹⁶

La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica ha sede principale presso l'Istituto di Candiolo. Scopo del percorso è quello di formare professionalità di eccellenza nel settore dell'Oncologia. I diplomati della Scuola sono in grado di esercitare in modo autonomo, aggiornato e di alto livello il loro ruolo. Il corso prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze sufficienti su tutti gli aspetti dell'Oncologia Medica, partendo dall'epidemiologia dei diversi tumori e passando attraverso lo studio delle alterazioni genotipiche e fenotipiche caratteristiche delle cellule tumorali, la storia naturale delle differenti neoplasie e arrivare alle conoscenze fondamentali per fare la diagnosi e stadiazione dei tumori. Attraverso le conoscenze sui principi di chemioterapia, immunoterapia e terapie a bersaglio molecolare, principi di terapia palliativa, i medici specialisti dovranno essere in grado di impostare un programma terapeutico per il paziente oncologico. Nel corso della scuola di specialità i giovani medici devono altresì acquisire l'abitudine al confronto multidisciplinare con specialisti di altre discipline e ultimo, ma non meno importante, la capacità di gestire i pazienti inseriti in studi clinici secondo le norme GCP. Il programma formativo quinquennale prevede un biennio iniziale comune svolto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna finalizzato a rafforzare le conoscenze mediche indispensabili per poter curare in modo completo e sicuro il paziente. Molti specializzandi hanno l'opportunità di avere periodi di residenza presso i laboratori di ricerca traslazionale dell'Istituto e possono partecipare al Clinical Research Council, che valuta in modo critico e condiviso i progetti che devono essere portati all'approvazione del Comitato Etico.

Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica¹⁷

La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica vede il coinvolgimento dell'Istituto di Candiolo nella formazione di Specializzandi del settore per l'area di diagnostica anatomo-patologica dei tumori. Si prevede una residenza minima di 6 mesi e alcuni studenti anche di altre sedi hanno svolto l'attività di tesi sperimentale presso l'Istituto.

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale¹⁸

Nell'Istituto di Candiolo operano specialisti universitari e non riconosciuti a livello nazionale e internazionale nell'ambito della chirurgia oncologica robotica oro-maxillo-facciale e gli specializzandi possono acquisire competenze pratiche sulle modalità di intervento grazie alla presenza di strumentazione specifica e di una sala operatoria adibita a questo tipo di strumentazione.

¹⁶ http://www.oncology.unito.it/do/home.pl/View?doc=scuole_di_specializzazione.html

¹⁷ <http://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

¹⁸ https://www.dsc.unito.it/do/home.pl/View?doc=Scuole_di_Specializzazione.html

International Cancer Research Training Program

L'Istituto di Candiolo - IRCCS promuove la mobilità di giovani ricercatori attraverso una fitta rete di collaborazioni con strutture di ricerca e cura in Italia e all'estero. L'obiettivo è quello di favorire la nascita di idee innovative e di nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché di implementare le competenze tecnologiche già presenti. La disciplina principale è l'Oncologia Molecolare che si pone come interfaccia tra la Biologia Molecolare e la Medicina. Nel corso dell'anno 2020 a seguito della malattia pandemica da Covid-19 i trasferimenti dei ricercatori non sono stati possibili, ma si sono mantenute attive le collaborazioni formative e di ricerca con scienziati, medici e tecnici stranieri di tutto il mondo, anche e soprattutto attraverso i canali digitali.

Advanced training center for cancer research and Breast pathology (European Society of Pathology)¹⁹

L'Istituto di Candiolo è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology - ESP). È sede per la formazione avanzata di Anatomico-Patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella, come richiesto dalla Comunità Europea per gli Specialisti delle Breast Units. Il periodo di soggiorno minimo è di tre mesi e deve portare ad un approccio anche di ricerca, con il coinvolgimento dei Professionisti in progetti avanzati. L'Istituto ha ospitato negli anni passati Patologi provenienti dalla Romania, Francia, Turchia e Nepal, Ungheria e Svizzera e Portogallo ed ha già avuto ricevuto richieste di ospitalità formativa da altri giovani patologi esteri.

Seminari e Workshops

L'Istituto di Candiolo propone al personale medico e di ricerca iniziative, volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula

- Progress reports: incontri settimanali tra i componenti gli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti. **(Sospesi da marzo 2020 causa Covid-19)**
- Seminari e lezioni magistrali: conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura. **(Sospesi da marzo 2020 causa Covid-19)**
- Corsi di aggiornamento, corsi teorico-pratici, congressi e convegni rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale. **(Sospesi da marzo 2020 causa Covid-19)**

Calendario dei seminari tenuti da relatori invitati all'Istituto di Candiolo - IRCCS nell'anno 2020

| Data | Relatore | Istituzione | Titolo Seminario |
|------------|----------------------------------|--|--|
| 07/01/2020 | Dott.ssa Jessica Giordano | Istituto di Candiolo - IRCCS | Mouse-specific tumor evolution in patient-derived xenografts: fact or fiction? |
| 21/01/2020 | Prof.ssa Tiziana Crepaldi | Istituto di Candiolo - IRCCS | Focus on Cardioncology: Cardiotoxicity and Cardioprotection |
| 04/02/2020 | Dott. Gabriele Pizzino | Istituto di Candiolo - IRCCS | Modeling the evolutionary dynamics of CRC metastases in space and time using patient-derived tumorgrafts |
| 11/02/2020 | Dott.ssa Alessia Mira | Istituto di Candiolo - IRCCS | Investigating Metabolic Heterogeneity and Evolution of CRC at single-cell level |
| 17/02/2020 | Dott. Nicola Crosetto | Science for Life Laboratory, Karolinska Institute, Stockholm, Sweden | New methods to study genome architecture and structural variation in cancer |

Calendario degli eventi congressuali e formativi (Eventi E.C.M.) organizzati dall'Istituto di Candiolo - IRCCS nell'anno 2020

| Data e Sede | Titolo |
|--|---|
| Dal 01/06/2020 al 15/12/2020 - corso FAD | Aggiornamento quinquennale dei lavoratori in materia di igiene salute e sicurezza |
| 11/02/2020 | Corso di aggiornamento quinquennale per dirigente d.Lgs 81/08 |
| 11/02/2020 | Corso di aggiornamento quinquennale per preposto art. 19 D.Lgs 81/08 |
| 16/12/2020 - Webinar | Covid-19: epidemiologia, prevenzione e clinica corso |
| 17/02/2020 (sospese le altre edizioni per Covid-19) | La gestione dell'emergenza intraoperatoria: immediate life support alle funzioni vitali |

La programmazione non è stata realizzata da marzo 2020 in poi in ottemperanza a quanto hanno previsto le normative in tema Covid-19.

¹⁹ <https://www.esp-pathology.org/working-groups/esp-research-programs-fellowships/esp-advanced-training-centers-giordano-fellowship-1.html>



Università degli Studi di Torino

A seguito della Convenzione in atto con l'Università degli Studi di Torino partecipano alle attività di ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS ricercatori universitari dei Dipartimenti di Oncologia, di Scienze Mediche, di Chirurgia e di Scienza e Tecnologia del Farmaco. In analogia sono attivi nelle attività cliniche e di ricerca professionisti con differente background clinico. La collaborazione con l'Università ha permesso un interscambio culturale con il potenziamento delle competenze scientifiche reciproche.

Anche quest'anno i docenti dell'Università degli Studi di Torino che lavorano a Candiolo hanno svolto attività didattiche on line per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Farmacia, Professioni Sanitarie e Biotecnologie. Le attività di dottorato e dei master di I e II livello sono state sostenute con webmeeting, ove limitate dal distanziamento imposto dalla pandemia. Gli specializzandi di diverse scuole frequentano l'Istituto come sede di formazione pratica, usufruendo di tutor altamente professionali e delle tecnologie all'avanguardia per la diagnostica strumentale. In un percorso multidisciplinare monotematico (l'oncologia) unico in Piemonte, i giovani possono apprendere un approccio alla ricerca integrato che sarà la base per sviluppare professionalità di nuovi ricercatori creativi, indipendenti, ma caratterizzati da un fermo rigore scientifico.

La Scuola di Medicina disloca nella sezione di Candiolo 22 docenti, 8 tecnici per la ricerca e oltre cento ricercatori, compreso un certo numero di studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e Tecnici di Laboratorio, ospitati per tesi e tirocini in presenza o a distanza.



Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM)

L'Italian Institute for Genomic Medicine (già Human Genetics Foundation - Torino) è una fondazione privata creata nel 2007 dalla Compagnia di San Paolo per divenire un centro di ricerca di eccellenza e formazione nel campo delle scienze "omiche" (genomica, epigenomica, trascrittomica), con il contributo di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche a esse correlate e con una particolare attenzione agli aspetti bioetici della ricerca.

Nell'ultimo biennio l'IIGM ha provveduto alla ridefinizione del piano strategico secondo un maggiore orientamento delle attività di ricerca verso la medicina traslazionale e di precisione e la biomedicina, con particolare attenzione all'oncologia di precisione.

Ad oggi operano in IIGM 69 tra ricercatori e collaboratori (di cui 36 donne) impegnati su otto linee di ricerca: Epidemiologia genetica e molecolare, Epigenetica, Genomica del cancro e bioinformatica, Instabilità genomica e immunità tumorale, Immunoregolazione, Immunoterapia, Morfogenesi degli organelli, Inferenza statistica e biologia computazionale.

Da luglio 2019 IIGM ha trasferito la sede operativa all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sottoscrivendo una Convenzione ad hoc nel dicembre 2018 con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), volta a disciplinare la concessione degli spazi e la condivisione di attrezzature e apparecchiature, a favorire l'integrazione dei due enti in un'ottica di sistema e tendere al condiviso obiettivo del raggiungimento dell'eccellenza scientifica, a realizzare programmi scientifici comuni in grado di dialogare ed integrarsi con diverse realtà pubbliche e private e diventare un punto di riferimento a livello regionale, nazionale e internazionale per il mondo della ricerca e imprenditoriale.

Oggi IIGM è quindi partner dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, con cui condivide progetti e obiettivi attraverso piattaforme di ricerca finalizzate a fornire un supporto alle attività cliniche e di ricerca, attraverso un network di collaborazioni strategiche, così da porsi come riferimento di eccellenza per la sanità, la ricerca biomedica, i big data e l'innovazione tecnologica.

A seguito dell'emergenza per la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, sono state attivate attività di ricerca per valutare la risposta immunitaria e la protezione della vaccinazione per il Covid-19 in soggetti normali e in pazienti affetti da neoplasie maligne.

IIGM e l'Istituto di Candiolo hanno inoltre integrato la strumentazione e le rispettive expertise nella creazione di una piattaforma condivisa per il sequenziamento di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS). In questo settore, IIGM collabora in diversi progetti di ricerca del Centro, fornendo expertise nelle analisi genomiche ed epigenomiche. Inoltre, IIGM collabora in una serie di progetti di ricerca che richiedono analisi bioinformatiche molto complesse, grazie a una particolare competenza sviluppata nell'analisi dei dati genomici e, più in generale, nell'analisi dei cosiddetti big data.

La sinergia nella conduzione di progetti di ricerca di alta valenza scientifica contribuisce non solo al raggiungimento dei più elevati standard internazionali nel campo della biomedicina e dell'oncologia, ma consente anche di fornire competenze scientifiche e strumentazione ad alto livello in risposta e a supporto delle emergenze sanitarie territoriali.

04

PERFORMANCE ECONOMICA

4.1 La Formazione del Valore Economico / 68

4.2 La Ripartizione del Valore Economico / 69

Il Personale / 72

Le Istituzioni / 72

I Fornitori / 73

Il Valore Economico Trattenuto / 73

4.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia / 74

4.4 La Situazione Patrimoniale / 75



4.1 LA FORMAZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2020 dai Contributi 5X1000 per 9,9 milioni di euro, pari al 43,1% dei ricavi, dalle eredità e/o legati per 8,5 milioni di euro, 36,8%, e da quelli relativi alle attività di raccolta fondi effettuate dalla Fondazione per 4,1 milioni di euro, 17,8%. La flessione dei ricavi rispetto al 2019 è giustificata dal calo della voce eredità e/o legati (meno 8,6 milioni di euro) e dal calo delle attività di raccolta fondi (meno 1 milione di euro) dovuto alle limitazioni imposte dall'epidemia Covid-19 in merito alla possibilità di organizzare manifestazioni e eventi.

Complessivamente nel triennio 2018 - 2020 la Fondazione ha raccolto 90,6 milioni di euro.

Ricordiamo che il valore attribuito alla voce 5X1000 non rappresenta l'importo effettivamente incassato, ma la parte di competenza annuale degli impegni di spesa pluriennali attivati.

Si precisa che i valori sono espressi in euro con approssimazione all'unità superiore o inferiore in base al primo decimale.

Proprio a causa di queste approssimazioni si possono presentare delle differenze nelle somme.

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione sono costituiti esclusivamente da quelli relativi al 5X1000.

| RICAVI | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|--------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Eredità e/o legati | 17.040.534 | 49,7% | 17.013.460 | 51,1% | 8.462.211 | 36,8% |
| Ricavi attività | 4.762.358 | 13,9% | 5.089.739 | 15,3% | 4.091.377 | 17,8% |
| Contributi erario 5X1000 | 11.400.256 | 33,3% | 10.643.347 | 32,0% | 9.904.390 | 43,1% |
| Contributi ricerca | 760.888 | 2,2% | 30.162 | 0,1% | 113.993 | 0,5% |
| Ricavi finanziari | 255.151 | 0,7% | 236.928 | 0,7% | 205.837 | 0,9% |
| Altri ricavi | 56.624 | 0,2% | 272.170 | 0,8% | 206.656 | 0,9% |
| Totale Ricavi | 34.275.810 | 100,0% | 33.285.805 | 100,0% | 22.984.465 | 100,0% |
| Contributi finalizzati diretti | 3.198 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale | 34.279.008 | 100,0% | 33.285.805 | 100,0% | 22.984.465 | 100,0% |

4.2 LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Le spese estrapolate dal Conto Economico della Fondazione sono state ripartite come di consueto tra Fundraising, Ricerca e Clinica al fine di distinguere i costi di gestione dalle spese finalizzate al raggiungimento della missione statutaria, che consiste nel costruire e dotare l'Istituto di Candiolo-IRCCS delle migliori strumentazioni cliniche e di ricerca disponibili e nello svolgere direttamente o indirettamente attività di ricerca scientifica e attività di assistenza sanitaria.

L'analisi dei dati del conto economico, seppur riclassificati, presenta comunque un grosso limite alla rappresentazione dell'intero impegno della Fondazione in quanto non mette in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio e quelle sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. SPESE FUNDRAISING

L'analisi delle spese correnti evidenzia che quelle collegate alle attività di raccolta fondi sono pari a 820.961 euro, le spese per il personale pari a 894.308 euro e le imposte e tasse pari a 208.817 euro. Le spese per eredità e/o legati sono pari a 325.597 euro.

La voce ammortamenti e accantonamenti pari a 818.723 euro comprende anche 79.672 euro di ammortamenti, 280.628 euro di svalutazione dei valori attribuiti a immobili provenienti da eredità e 458.423 euro per accantonamenti a fondo rischi su eredità. Tali importi non hanno causato uscite di cassa.

La voce altre spese pari a 871.731 euro comprende anche 385.630 euro di sopravvenienze passive da eredità e 446.462 euro per oneri di urbanizzazione dovuti alla progettazione dell'ampliamento dell'Istituto di Candiolo.

La voce minusvalenze, pari a 109.362 euro, è dovuta a un minor valore di vendita rispetto a quello inserito a bilancio dei valori attribuiti a immobili e titoli provenienti da eredità e non è da considerare una vera e propria spesa.

2. SPESE RICERCA

Le spese derivanti dalle attività di ricerca scientifica nel 2020 sono pari a 1,1 milioni di euro. La parte principale (84,5%), costituita dagli ammortamenti, evidenzia indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione affronta per consentire e migliorare le attività di ricerca scientifica.

Una parte è destinata a finanziare i ricercatori (9,2%). Le altre spese (5,5%) comprendono 53.211 euro di contributi per progetti di Ricerca Fondamentale versati alla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

3. SPESE CLINICA

Le spese per la clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ammontano a 17,5 milioni di euro e sono formate per il 30,0% da ammortamenti e per il 69,5% da spese relative a personale e specifici progetti di ricerca clinica.

| SPESE FUNDRAISING | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------------------------|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|--------------|
| Spese raccolta fondi | 694.648 | 18,8% | 848.972 | 25,0% | 820.961 | 18,7% |
| Eredità e/o legati | 1.059.125 | 28,6% | 471.641 | 13,9% | 325.597 | 7,4% |
| Personale | 1.028.914 | 27,8% | 884.833 | 26,1% | 894.308 | 20,4% |
| Per servizi | 239.581 | 6,5% | 243.180 | 7,2% | 307.781 | 7,0% |
| Spese finanziarie | 25.069 | 0,7% | 25.707 | 0,8% | 29.583 | 0,7% |
| Minusvalenze | 163.403 | 4,4% | 28.755 | 0,8% | 109.362 | 2,5% |
| Altre spese | 212.424 | 5,7% | 82.586 | 2,4% | 871.731 | 19,9% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 88.516 | 2,4% | 618.791 | 18,3% | 818.723 | 18,7% |
| Imposte e tasse | 191.623 | 5,2% | 186.131 | 5,5% | 208.817 | 4,8% |
| Totale Spese Fundraising | 3.703.302 | 17,3% | 3.390.595 | 13,9% | 4.386.863 | 19,1% |

| SPESE RICERCA | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-----------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| Materiale di consumo | 204.638 | 9,8% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Personale | 331.927 | 15,9% | 102.874 | 9,3% | 98.030 | 9,2% |
| Spese Convegni e Congressi | 21.194 | 1,0% | 7.152 | 0,6% | 498 | 0,0% |
| Per servizi | 356.528 | 17,0% | 7.933 | 0,7% | 5.726 | 0,5% |
| Spese finanziarie | 1.156 | 0,1% | 486 | 0,0% | 320 | 0,0% |
| Minusvalenze | 8 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Altre spese | 169.915 | 8,1% | 2.748 | 0,2% | 58.931 | 5,5% |
| Ammortamenti | 999.469 | 47,8% | 988.946 | 88,9% | 898.672 | 84,5% |
| Imposte e tasse | 7.293 | 0,3% | 1.796 | 0,2% | 1.560 | 0,1% |
| Totale Spese Ricerca | 2.092.128 | 9,8% | 1.111.935 | 4,6% | 1.063.736 | 4,6% |

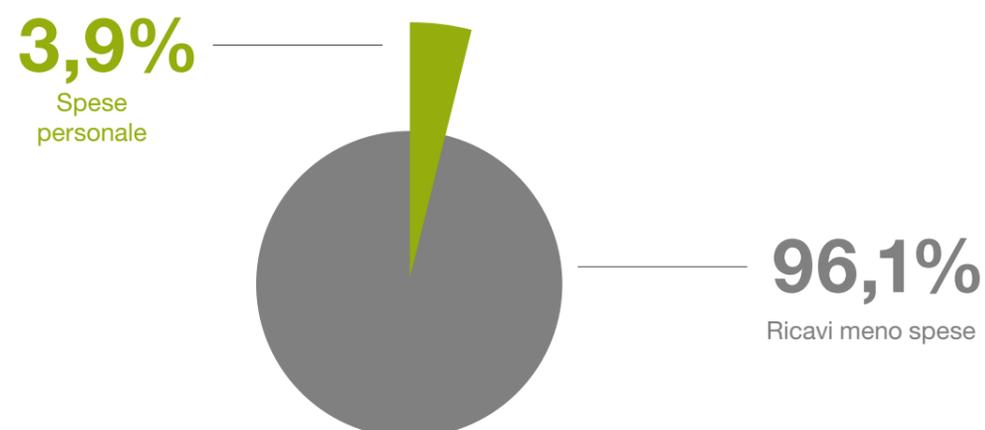
| SPESE CLINICA | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Personale e Progetti di Ricerca | 9.674.459 | 61,9% | 13.963.509 | 70,3% | 12.192.304 | 69,5% |
| Altre spese | 111.515 | 0,7% | 102.124 | 0,5% | 85.614 | 0,5% |
| Ammortamenti | 5.838.594 | 37,4% | 5.788.124 | 29,2% | 5.255.264 | 30,0% |
| Totale Spese Clinica | 15.624.568 | 72,9% | 19.853.757 | 81,5% | 17.533.182 | 76,3% |

| | | | | | | |
|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Totale Spese Ricerca e Clinica | 17.716.697 | 82,7% | 20.965.692 | 86,1% | 18.596.918 | 80,9% |
| Totale Spese | 21.419.999 | 100,0% | 24.356.287 | 100,0% | 22.983.780 | 100,0% |

Il valore complessivamente distribuito è dunque pari a 22.983.780 euro, in calo del 5,6% rispetto al 2019 ma in crescita del 7,3% rispetto al 2018. La componente che corrisponde alla voce ammortamenti, data la specificità della missione della Fondazione, è considerata come valore distribuito in quanto rappresenta la valorizzazione economica della strumentazione e delle aree che vengono messe a disposizione per le attività di ricerca e per le attività clinico assistenziali.

IL PERSONALE

Complessivamente le spese per il personale nel 2020 ammontano a 992.337 euro, di cui 98.030 euro riguardano personale dedicato ad attività di ricerca. Il costo del personale che consente il funzionamento operativo della Fondazione ammonta a 894.308 euro. Tale valore risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,5%) e ha un'incidenza pari a 3,9% sul totale dei ricavi.



I costi attribuibili al personale dedicato al funzionamento della Fondazione possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 803.178 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 91.130 euro).

LE ISTITUZIONI

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 210.377 euro. Tra queste, la più rilevante da un punto di vista economico è l'IMU, che riguarda sia l'Istituto di Candiolo, per 49.589 euro, che gli immobili provenienti da pratiche di successioni, per 78.988 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 47.403 euro di IRES e 27.248 euro di IRAP.

Tra le imposte indirette, l'IVA è considerata all'interno delle fatture di acquisto e non è possibile avere un dato separato dal software contabile.

I FORNITORI

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che forniscono beni inventariabili e quelli che forniscono beni di consumo. I primi, che consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, forniscono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale.

I secondi possono essere dettagliati nel seguente modo:

- forniture per la raccolta fondi pari a 820.961 euro,
- forniture per servizi pari a 145.492 euro,
- forniture varie pari a 21.211 euro.

IL VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

Il risultato di esercizio della Fondazione, che è tradizionalmente positivo, per l'anno 2020 è pari a 685 euro e praticamente tutto il ricavato è stato dedicato alle spese per le finalità della Fondazione. La specificità della missione indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche: in particolare, sono state acquistate strumentazioni per le attività di ricerca e per le attività clinico-assistenziali per un importo pari a 1.761.424 euro.



4.3 ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

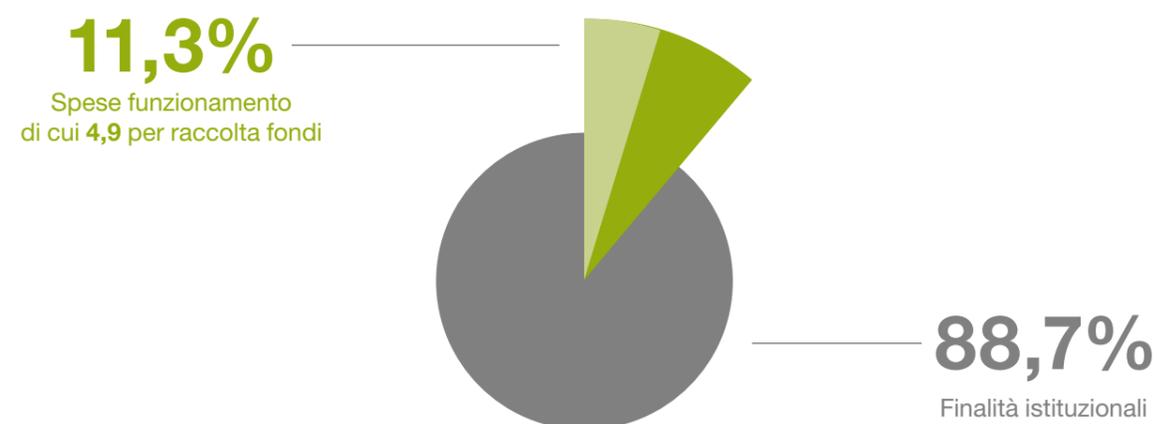
Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento. Si sottolinea che i dati relativi ai ricavi tengono conto anche dei proventi finalizzati all'acquisto di specifici cespiti (strumentazioni per la ricerca o per la clinica).

Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati del Bilancio di Esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi. In particolare non sono stati considerati: i costi dei legati e transazioni da eredità, pari a 22.062 euro, gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 79.672 euro, minusvalenze e sopravvenienze passive dovute alla rettifica di valori di titoli e immobili provenienti da eredità, pari a 494.824 euro.

INCIDENZA SPESE SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive composte dalle spese di funzionamento, dalle spese per il personale e dalle spese per la raccolta fondi incidono per l'11,3% sul totale delle entrate.

Nel 2020 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 4,9%.



4.4 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal 2018 al 2020 si rileva una crescita del totale delle attività e passività complessivamente pari all'11,5%. Le componenti principali delle attività sono rappresentate dai beni materiali e immateriali (51,7%), dalle disponibilità liquide (33,6%) e dalle attività finanziarie (10,6%). I primi sono costituiti dall'immobile, dalle sue attrezzature e dai terreni, mentre le seconde e le terze sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo.

| ATTIVITÀ | 31.12.2018 | | 31.12.2019 | | 31.12.2020 | |
|---|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Attività finanziarie | 5.961.023 | 2,2% | 26.322.789 | 9,1% | 32.732.853 | 10,6% |
| Disponibilità liquide | 105.751.167 | 38,3% | 97.018.485 | 33,6% | 103.412.144 | 33,6% |
| Immobili da eredità, legati e donazioni | 4.838.468 | 1,8% | 5.097.297 | 1,8% | 5.530.301 | 1,8% |
| Crediti | 361.867 | 0,1% | 182.123 | 0,1% | 1.845.388 | 0,6% |
| Partecipazioni | 3.961.816 | 1,4% | 3.230.776 | 1,1% | 5.109.946 | 1,7% |
| Ratei e risconti | 51.816 | 0,0% | 52.100 | 0,0% | 28.998 | 0,0% |
| Beni materiali e immateriali | 154.846.137 | 56,1% | 157.215.115 | 54,4% | 158.904.013 | 51,7% |
| Totale Attività | 275.772.294 | 100,0% | 289.118.685 | 100,0% | 307.563.643 | 100,0% |

| PASSIVITÀ | 31.12.2018 | | 31.12.2019 | | 31.12.2020 | |
|--------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Patrimonio | 196.452.103 | 71,2% | 205.381.621 | 71,0% | 205.382.306 | 66,8% |
| Fondi | 53.793.402 | 19,5% | 60.445.578 | 20,9% | 67.111.346 | 21,8% |
| Debiti | 4.349.174 | 1,6% | 1.522.141 | 0,5% | 795.332 | 0,3% |
| Ratei e risconti | 21.177.614 | 7,7% | 21.769.345 | 7,5% | 34.274.659 | 11,1% |
| Totale a pareggio | 275.772.294 | 100,0% | 289.118.685 | 100,0% | 307.563.643 | 100,0% |

La componente principale delle passività è rappresentata dal patrimonio (66,8%) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio 2020. Si evidenzia inoltre il peso, pari al 21,8% sul totale, dei fondi, costituiti principalmente dai fondi di ammortamento. La voce ratei e risconti è costituita quasi totalmente da contributi riscontati ai successivi anni di competenza.

05

PERFORMANCE AMBIENTALE

5.1 La Fondazione e l'Energia / 78

Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS / 78

5.2 La Fondazione e l'Acqua / 82

Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS / 82

5.3 La Fondazione e l'Aria / 83

La Riduzione delle Emissioni di Gas Serra / 83

5.4 La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 84



I dati relativi ai consumi energetici di gas ed elettricità sono di pertinenza esclusiva della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia che ha in uso gli immobili della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus. Lo stesso discorso vale per il consumo di acqua e per lo smaltimento dei rifiuti. Nello specifico si ricade, dunque, nel perimetro di rendicontazione allargato che coinvolge le attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus, essendo composta solamente da uffici amministrativi che occupano una minima porzione del Centro, non dispone di una contabilizzazione separata di questi servizi. È tuttavia disponibile la valutazione dei fabbisogni energetici e idrici dell'Istituto anche in previsione dei futuri investimenti di ampliamento dello stesso.

Le aree verdi, invece, sono gestite direttamente dalla Fondazione che ne cura la manutenzione nell'ambito delle indicazioni dell'Ente Parco di Stupinigi.

Si precisa però che la Fondazione nello svolgimento delle sue attività di raccolta fondi, presta attenzione per quanto concerne l'aspetto ambientale. Il materiale di maggior impatto nell'utilizzo dei vari prodotti è rappresentato dalla carta che viene utilizzata per la produzione e l'invio di tutti i materiali di divulgazione e raccolta fondi, diretti ai donatori.

Nel corso del 2020 sono stati postalizzati, attraverso i vari mailing indicati al Capitolo 03 - Attività di Fundraising, in totale 1.187.309 elementi, che corrispondono a circa 34.000 kg di carta. La scelta della Fondazione è stata quella di utilizzare come materiale il "FSC Misto": questa etichetta indica, infatti, che il legno o la carta all'interno del prodotto provengono da materiale certificato FSC, materiale riciclato e/o legno controllato (non meno del 70% di materiali certificati e/o materiali riciclati). Il legno controllato è una categoria a parte del sistema di FSC: sebbene non sia certificato FSC, il legno controllato non può essere raccolto illegalmente, raccolto in violazione dei diritti tradizionali e delle popolazioni indigene, raccolto in foreste dove i valori elevati di conservazione (HCV) sono minacciati, raccolto in foreste che vengono convertite in piantagioni o in uso non forestale, raccolto in foreste dove vengono piantati alberi geneticamente modificati.

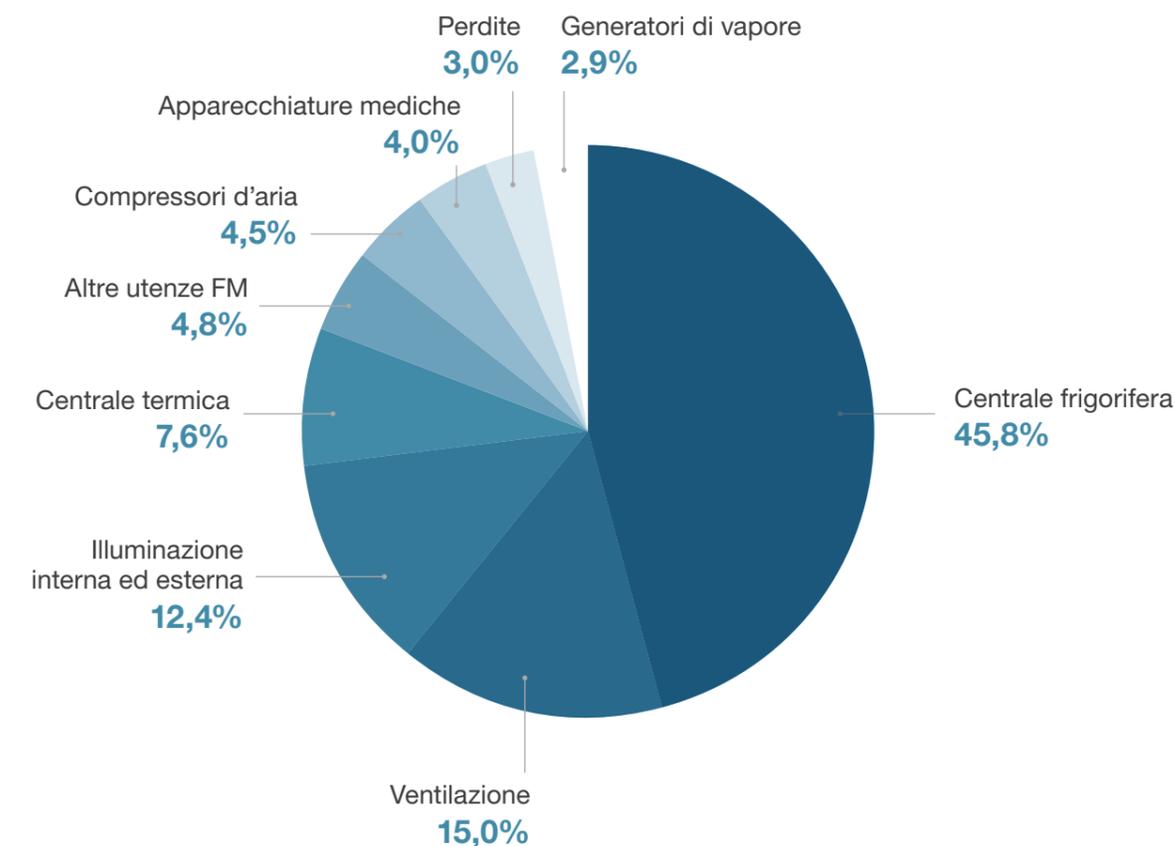
5.1 LA FONDAZIONE E L'ENERGIA

FABBISOGNI ENERGETICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

Il fabbisogno energetico annuale dell'Istituto è pari a complessivi 34,6 milioni di Kwh ripartiti in 17,5 milioni di Kwh di energia elettrica e 17,1 milioni di Kwh di energia termica (gas naturale e teleriscaldamento).

Nel **Grafico 1** vengono riportate le voci più importanti di consumo di energia elettrica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

GRAFICO 1 IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA



Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, 2020

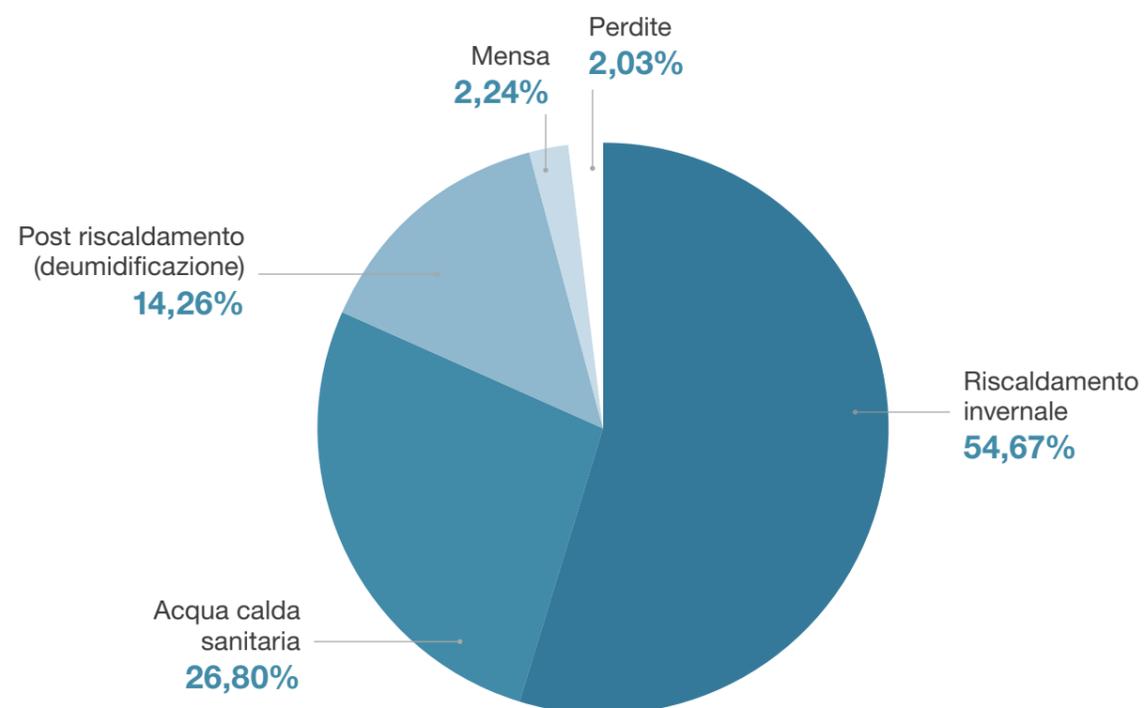
La voce relativa al maggior consumo percentuale "Centrale Frigorifera" è riferita all'energia necessaria alla produzione e alla distribuzione dell'acqua refrigerata per il condizionamento dell'aria (raffrescamento mediante batterie fredde delle unità di trattamento aria, ventilconvettori, travi fredde, scambiatori) e in minor parte per il raffreddamento di apparecchiature e strumentazioni mediche. La seconda voce "Ventilazione", invece, è relativa al consumo elettrico nei ventilatori ed espulsori delle UTA e nei ventilatori dei fan coil. Seguono poi i consumi per l'illuminazione interna ed esterna. La voce di consumo "Centrale Termica" è relativa all'energia elettrica necessaria alla produzione e distribuzione dell'acqua calda per il riscaldamento dell'aria (mediante batterie calde delle unità di trattamento aria, ventilconvettori, travi fredde e pannelli radianti a pavimento) e la produzione di acqua calda sanitaria.

Nella voce "altre utenze FM" sono inclusi i consumi da attività di ufficio (PC, stampanti), utenze elettriche mensa, elevatori e montacarichi, utenze laboratori e tutti gli utilizzi legati ad apparecchiature non mediche in generale.

Nella voce "Perdite" si è tenuto in considerazione la quota parte di energia persa nella trasformazione della corrente elettrica da media tensione (MT) a bassa tensione (BT) nei trasformatori.

Nel **Grafico 2** vengono riportate le voci più importanti di consumo di energia termica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

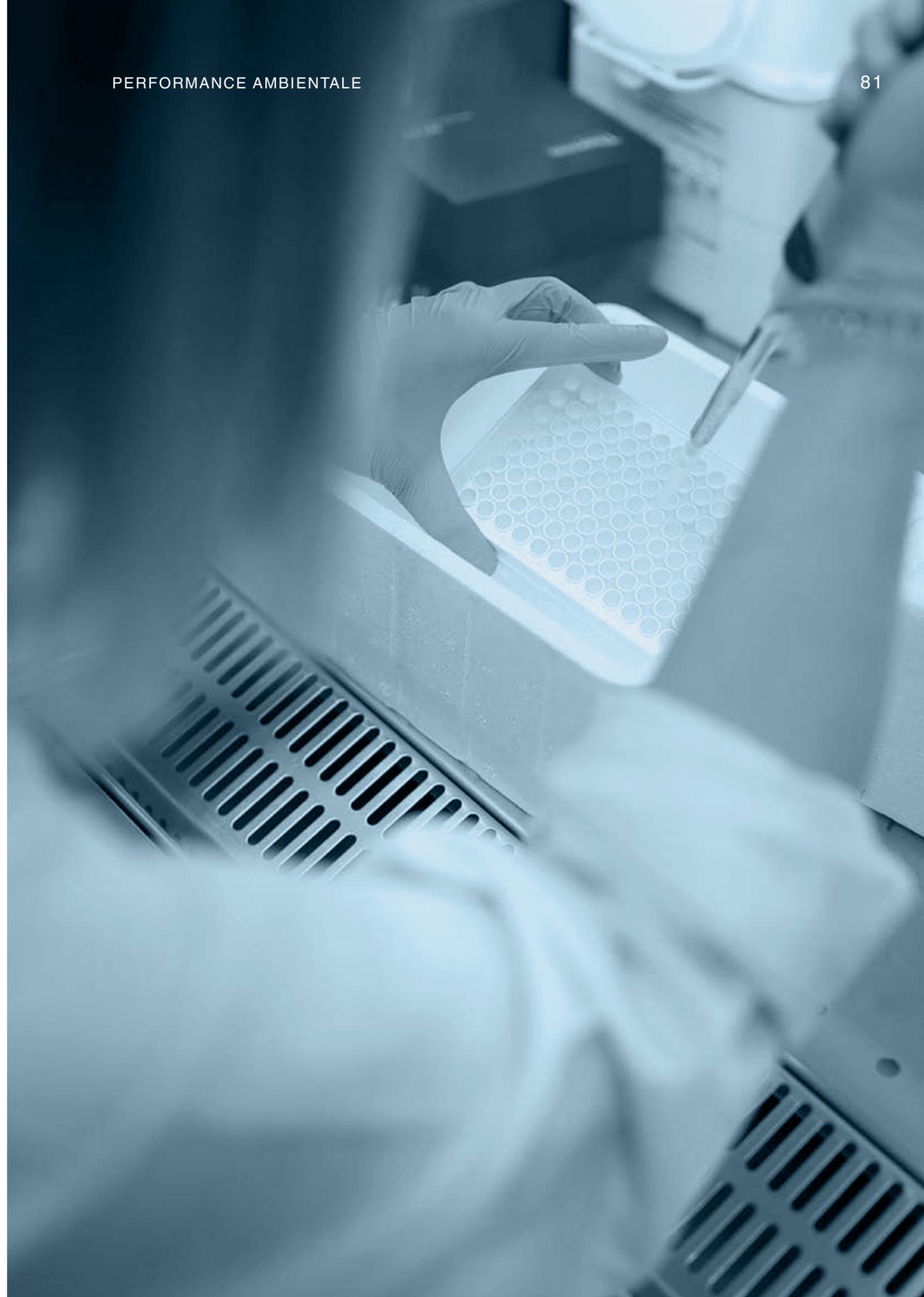
GRAFICO 2 IL CONSUMO DI ENERGIA TERMICA



Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, 2020

L'energia termica consumata nei mesi estivi è relativa al solo utilizzo da teleriscaldamento per la produzione di acqua calda sanitaria, per la mensa e per il post-riscaldamento nel trattamento dell'aria a valle della deumidificazione. L'aria prelevata dall'esterno, difatti, qualora le condizioni ambientali lo richiedano, deve essere deumidificata prima di essere immessa in ambiente. Per questo motivo è necessario raffreddare l'aria sotto la temperatura di rugiada per permetterle di condensare. Successivamente, prima di immetterla attraverso i terminali, deve essere scaldata, altrimenti risulterebbe troppo fredda se fosse immessa direttamente alla temperatura di deumidificazione. La deumidificazione è solitamente richiesta nel periodo che intercorre dalla primavera all'autunno. Durante i mesi centrali di riscaldamento è di ridotta entità.

Nei mesi freddi invernali, invece, oltre alla quota di energia necessaria alla produzione di acqua calda sanitaria, abbiamo il consumo di energia termica per il riscaldamento degli ambienti.

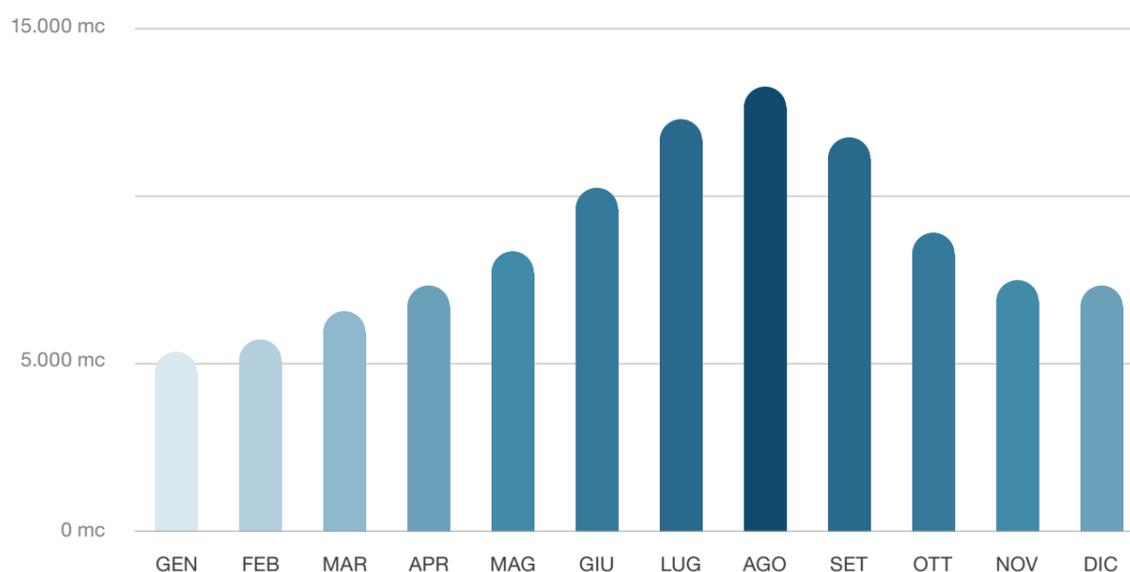


5.2 LA FONDAZIONE E L'ACQUA

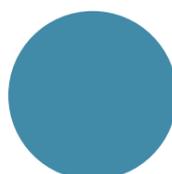
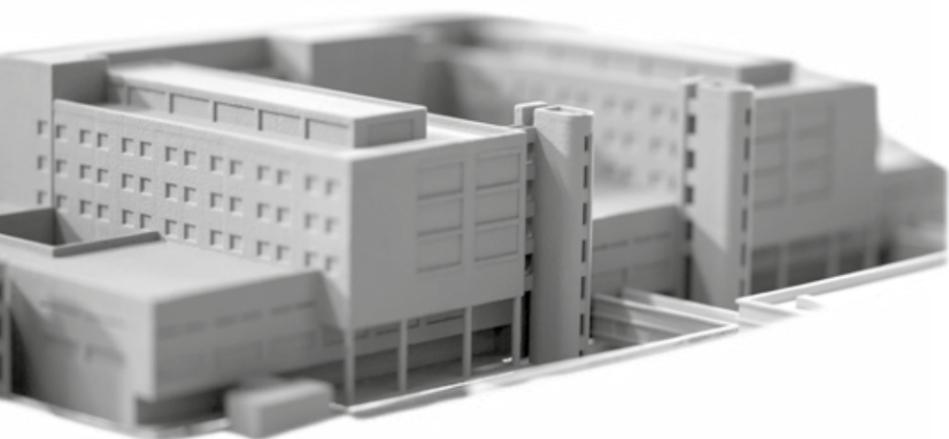
FABBISOGNI IDRICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

L'acqua utilizzata nell'Istituto è fornita dall'Acquedotto Comunale. Il fabbisogno idrico annuale è pari a 100.000 mc. Il consumo di acqua potabile subisce un aumento stagionale nel periodo estivo, dovuto all'acqua utilizzata per scopi irrigui (**Grafico 3**).

GRAFICO 3 IL CONSUMO DI ACQUA POTABILE



Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, 2020



5.3 LA FONDAZIONE E L'ARIA

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA

AREE VERDI

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus ha la propria sede all'interno di un vasto territorio nell'ambito del Parco Naturale di Stupinigi, un'area naturale protetta, istituita con legge regionale nel 1991.

La Fondazione è proprietaria di circa 145 ettari di terreno di cui una parte, circa 25 ettari, è attualmente recintata e adibita alle attività dell'Istituto di Candiolo - IRCCS e altri 56 sono dedicati a fini agricoli in cui viene svolta la coltivazione delle foraggere (frumento, orzo e mais) e delle oleaginose (soia).

Una superficie pari a circa 64 ettari costituisce invece una vasta area di importante interesse naturalistico: all'interno della stessa, infatti, si trovano preziosi habitat legati alla foresta di tipo pianiziale, il bosco che ricopriva la Pianura Padana prima del disboscamento progressivo per l'utilizzo a fini agricoli.

Questa superficie boscata è ricoperta essenzialmente dalle categorie di piante di alto fusto qui sottoelencate e descritte.

- **Pioppi Clonali:** originati da talea e prodotti in "serie" per la pioppicoltura, non sono adatti alle aree boscate. Sono stati messi a dimora circa 30 anni fa come esperimento: essendo piante destinate a terreni agricoli nel bosco diventano alti ma molto instabili perché marciscono alla base. Di questa tipologia di piante se ne calcolano circa 10.600 esemplari.
- **Querce rosse americane:** messe a dimora fin dall'epoca dei Savoia come esperimento botanico ve ne sono all'incirca 3.000.
- **Ontani neri:** sono piante molto vecchie e deperite anche perché la falda acquifera si è abbassata di molto dagli anni '80 determinando un deperimento della specie molto esigente di acqua. Queste piante hanno bisogno di essere regolarmente tagliate per evitarne il deperimento. Se ne trovano approssimativamente 9.200 esemplari.
- **Farnie (Quercus Robur):** essenze rare presenti in tutto il bosco, necessitano di luce sul suolo per poter dare origine a rinnovazione in quanto le ghiande attecchiscono solo in presenza di sole diretto. Anche di questa varietà ne esistono circa 3.000.
- **Carpini Bianchi (Carpinus Betulus):** simili all'Ontano ma meno esigenti di acqua sono molto belli dal punto paesaggistico. Di questa qualità se ne contano 8.400 pezzi.
- **Ciliegi selvatici, Olmi, Frassini:** specie spontanee minori se ne calcolano circa 3.800.

L'area boschiva, che è estesa come prima indicato su una superficie di 64 ettari, comprende dunque un totale stimato di 38.000 alberi.

I pioppi clonali e le querce rosse americane sono essenze non autoctone (alloctone) che snaturano e mettono in pericolo il bosco primordiale, mentre le altre tipologie di piante, a seguito dei lavori previsti nei piani di interventi selvicolturali, regolarmente approvati dalle varie autorità e quasi portati a termine, prenderanno il sopravvento permettendo anche alla flora del sottobosco e alla fauna stanziale e di transito di prosperare. Il risultato finale permetterà ai boschi di riassumere i connotati del quercio-carpineto planiziale ormai rarissimo nella Pianura Padana.

Fungendo da grande "isola" boscata posizionata in un contesto agricolo urbano, questo parco rappresenta anche un'importante area per la fauna: gli animali sia stanziali che migratori possono trovare qui rifugio sicuro e fonte di cibo.

Tutte le attività di manutenzione e di coltivazione di queste varie aree verdi sono affidate ad una società esterna.

5.4 LA FONDAZIONE E I RIFIUTI PRODOTTI

Presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS sono attuate politiche e sistemi di gestione atti a garantire la conformità dei processi e delle attività svolte alle normative ambientali applicabili (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Particolare attenzione viene posta alla gestione dei rifiuti prodotti, con specifico riferimento a quelli di ambito sanitario ed è stata definita una procedura che indica le modalità da attuare per la corretta gestione degli stessi, garantendo la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti.

Tutti i rifiuti sono classificati e caratterizzati secondo le normative vigenti ed associati a specifici codici CER.

Le tipologie di rifiuti presenti sono:

- rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani.
- Tipologie particolari di rifiuti assimilati agli urbani: carta e cartone, plastica e vetro, il cui stoccaggio e il successivo deposito per la raccolta avviene in aree esterne (isole ecologiche) in cui ogni tipologia di rifiuto è conferita in appositi cassonetti o container.

- Rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento, la cui raccolta e asportazione è a cura del Responsabile del Servizio e/o dell'Unità Operativa o suo delegato.
- Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo la cui raccolta avviene dal personale sanitario e lo stoccaggio presso il deposito temporaneo.
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo il cui stoccaggio avviene in contenitori chiusi trasportati al deposito temporaneo. In ciascun contenitore deve essere indicata la provenienza, il codice CER (Codice europeo dei rifiuti) e la data di chiusura del contenitore.

Tutta la gestione relativa alle attività di trasporto e di recupero/smaltimento dei rifiuti è stata affidata a ditte aventi attestazione di iscrizione all'Albo (esclusivamente per le imprese di trasporto rifiuti) e Autorizzazione ambientale rilasciata dall'Ente Competente (esclusivamente per le imprese di smaltimento/recupero rifiuti).

Le Direzioni analizzano la validità, in termini temporali, di tali attestazioni e autorizzazioni ambientali alla luce di quanto indicato nella documentazione stessa e verificano, al momento della stipula del contratto e del rinnovo, che le stesse siano autorizzate al trasporto/recupero/smaltimento del codice CER in esame. Le ditte che risultano adeguate rispetto alle suddette analisi e verifiche sono definite "qualificate".

Il personale addetto alla gestione dei rifiuti del deposito temporaneo si occupa della tenuta del registro di carico e scarico rifiuti in conformità alle disposizioni vigenti e, nel rispetto dei vincoli volumetrico/temporali inerenti al deposito temporaneo, compila il Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) in conformità alle disposizioni vigenti.

In merito alla gestione rifiuti, e alla parte ambientale più in generale, questa è una componente dei "reati sensibili" ai sensi del D.Lgs. 231/01 adottato dall'Istituto. Quanto sopra definisce che l'IRCCS ha attuato un sistema di prevenzione anche in merito ai reati connessi alla parte ambientale e, periodicamente, vengono svolte audit di controllo ai fini della verifica del rispetto normativo, i cui esiti sono riportati anche in ambito di direzione e di consiglio di amministrazione.

Come previsto per legge l'Istituto ogni anno compila e invia agli organi competenti il **MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale)** che ha lo scopo di controllare quanti e quali rifiuti vengono prodotti e come vengono smaltiti o avviati a recupero.

06

PERFORMANCE SOCIALE

6.1 La Comunità Scientifica / 88

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica / 88

6.2 I Pazienti / 94

6.3 I Sostenitori / 98

6.4 La Comunità Locale / 102

Delegazioni / 102

6.5 Occupazione del Personale / 104

La Composizione del Personale / 104

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 105

Parità di Genere / 107

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 107



Nell'ambito di questo capitolo la rendicontazione della performance sociale è estesa all'intero Istituto di Candiolo - IRCCS. La Fondazione contribuisce in termini economici e di messa a disposizione di locali e strumentazione scientifica e clinica consentendo il raggiungimento dei risultati che sono esplicitati nei paragrafi seguenti.

In questo perimetro allargato vengono dunque considerati i risultati ottenuti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

6.1 LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

Progetti di Rete Internazionali coordinati dal Ministero della Salute

Progetto MAECI - Progetto di Grande Rilevanza Italia - USA

Sviluppo e validazione di firme molecolari del cancro al colon. I ricercatori dell'Istituto di Candiolo hanno evidenziato 5 sottotipi intrinseci di carcinoma del colon (CRIS), con diversa prognosi e sono state quindi identificate le vulnerabilità e le strategie terapeutiche prontamente attuabili nei confronti dei fenotipi più aggressivi. A tal fine, uno sforzo congiunto sfrutterà le ampie collezioni di modelli preclinici di carcinomi del colon e le competenze genomiche dell'Istituto insieme alle piattaforme di screening e all'esperienza di farmacologia molecolare disponibili presso il MD Anderson Cancer Center (MDACC, USA - Draetta Lab).

Progetto ERANET-JTC2017 - "A Translational Platform for de-orphaning malignant pleural MESOthelioma: TOPMESO"

Questo ambizioso progetto si propone una caratterizzazione funzionale multistrato di modelli derivati da pazienti con mesotelioma maligno pleurico. Lo studio vedrà la collaborazione con gruppi nazionali e internazionali di altissimo livello e permetterà, attraverso un ampio work-up genomico dei tumori dei pazienti arruolati, di individuare i denominatori comuni dei fenotipi chemo e immunoresistenti. Tale studio sfrutterà anche modelli di xenotrapianti derivati da tumori umani (PDX), colture primarie e immunorganoidi.

Progetti di Rete Nazionali coordinati dal Ministero della Salute

Gli argomenti su cui i ricercatori dell'Istituto di Candiolo - IRCCS collaborano con diverso ruolo sono descritti qui di seguito.

Genomica: ricerca trasversale per i gruppi clinici al fine di facilitare l'accesso ai ricercatori del network alle tecnologie di analisi molecolare avanzate con metodiche di NGS.

Colon: standardizzazione dei sistemi di analisi attuata studiando specifici gruppi di malattia con la finalità metodologica di tarare le metodologie e scientifica di valutare l'impatto prognostico dell'eterogeneità genetica.

Immunoterapia: si occupa della identificazione dei biomarcatori altamente predittivi di risposta ai nuovi approcci immunoterapici al fine di identificare in maniera precoce quei pazienti che ne possono beneficiare evitando esposizione a trattamenti potenzialmente associati a effetti collaterali senza beneficio clinico.

Melanoma: caratterizzazione delle alterazioni genomiche utilizzando tecnologie di NGS utili all'identificazione della migliore strategia terapeutica per ogni paziente.

Polmone: validazione dell'oncochip ACC in nuovi casi di pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio localmente avanzato o metastatico.

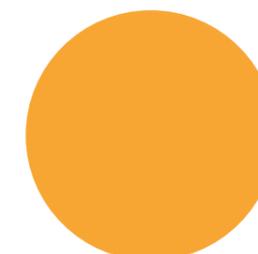
Sarcoma: implementazione di una piattaforma molecolare che si interfaccia con il Gruppo Italiano Sarcomi per lo sviluppo di attività di diagnostica innovativa e ricerca traslazionale orientate al miglioramento della gestione clinica dei pazienti affetti dai diversi istotipi di sarcoma.

Oncoematologia: costruzione di una rete diagnostica "hi-tech" che possa costituire una piattaforma di riferimento per l'implementazione di studi clinici innovativi nel campo dei linfomi aggressivi e nelle leucemie acute mieloidi. Il secondo obiettivo è uno studio volto alla caratterizzazione "multi-omics" (genomica, proteomica e metabolica) di leucemie e linfomi con alterazioni del gene TP53.

Anatomia Patologica: standardizzazione delle procedure pre-analitiche per il materiale biologico da sottoporre a indagini molecolari e biobancaggio.

Radiomica: sviluppo di nuovi modelli per l'analisi della "tessitura" delle immagini dei tumori per estrapolare dati personalizzati per predire la risposta a trattamenti specifici.

I progetti internazionali hanno subito una temporanea interruzione a causa della pandemia.



NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2020

RICERCA



288

Ricercatori



10.000

mq circa destinati
alle attività di Ricerca



37

Laboratori
e Unità di Ricerca
Fonte: Worflow Ricerca



231

Lavori pubblicati
Fonte: PubMed



1.621,³²

Impact Factor
dell'Istituto
Fonte: CLARIVATE



10.392

Citazioni delle pubblicazioni
dell'Istituto
Fonte: CLARIVATE



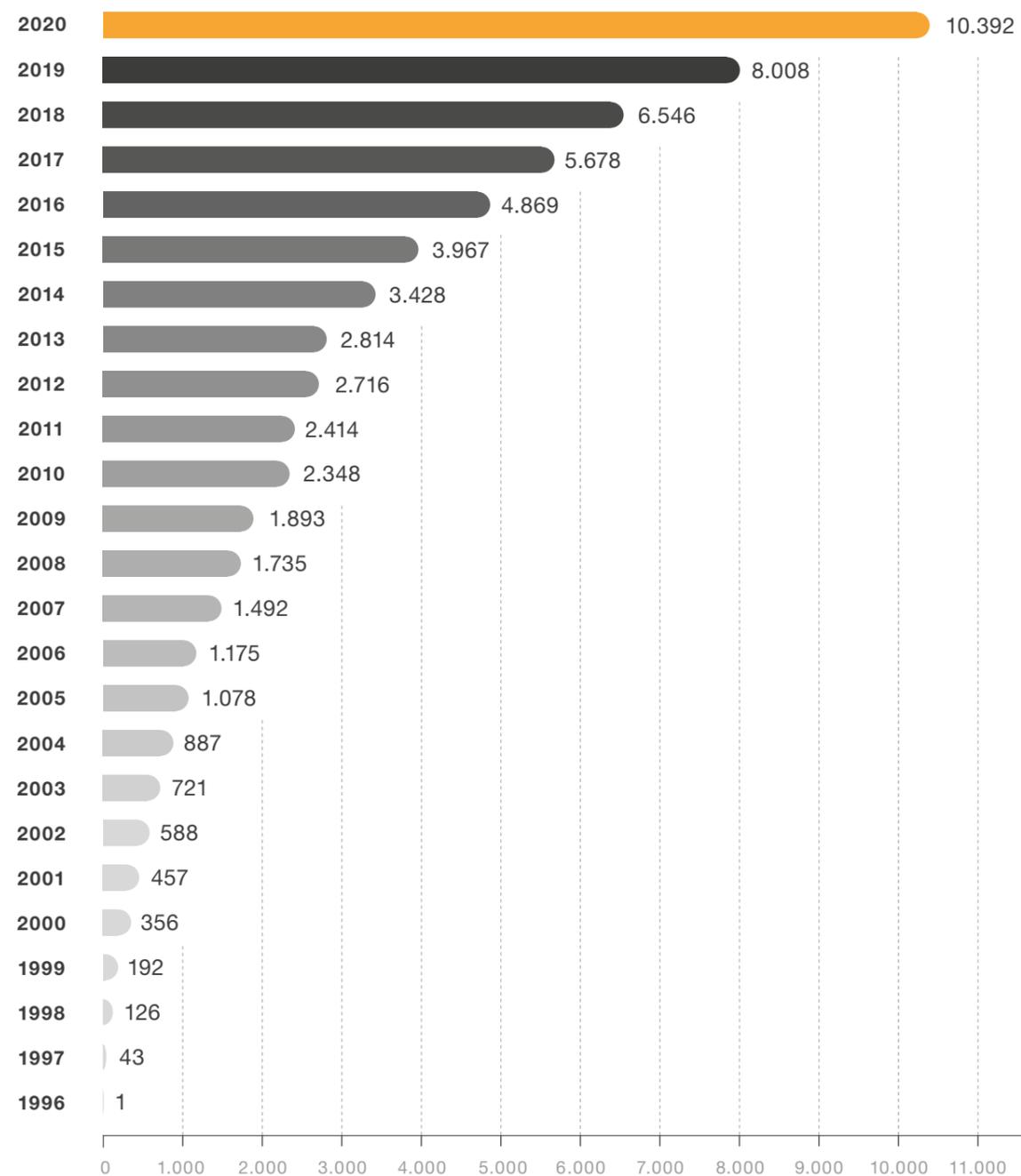
IMPACT FACTOR

L'Impact Factor è un indice bibliometrico che misura il numero medio di citazioni ricevute, nell'anno di riferimento considerato, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti: è un indicatore della performance dei periodici scientifici, che esprime l'impatto di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento.

| Anno | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------|--------|----------|----------|
| NUMERO DI PUBBLICAZIONI | 139 | 171 | 231 |
| IMPACT FACTOR TOTALE | 952,76 | 1.259,08 | 1.621,32 |
| IMPACT FACTOR MEDIO | 6,85 | 7,36 | 7,02 |



ISTITUTO DI CANDIOLO - CITAZIONI (1996-2020)



Il numero di citazioni indica quante volte un articolo viene citato da altri articoli scientifici. È evidente che i lavori che complessivamente raccolgono più citazioni hanno una rilevanza maggiore.

I dati sopra descritti si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici che è avvenuta nel corso degli anni nell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

6.2 I PAZIENTI

| RICOVERO ORDINARIO | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Posti Letto | 66 | 66 | 66 |
| Dimessi | 2.951 | 3.052 | 3.232 |
| Giornate degenza | 19.943 | 19.712 | 19.488 |
| Degenza media | 6.38 | 6.46 | 6.50 |
| Tasso Occupazione (%) | 80 | 82 | 81 |
| Indice Rotazione | 43.2 | 46.2 | 49.0 |
| Intervallo Turn Over | 1.63 | 1.43 | 1.44 |
| DAY HOSPITAL | 2018 | 2019 | 2020 |
| Posti Letto | 34 | 34 | 34 |
| Dimessi | 4.861 | 5.044 | 4.912 |
| Accessi | 30.754 | 34.208 | 35.144 |
| Accessi medi | 6.6 | 6.8 | 7.15 |
| PRESTAZIONI AMBULATORIALI | 2018 | 2019 | 2020 |
| Pazienti esterni | 1.806.418 | 910.166 | 845.275 |
| Pazienti interni | 499.620 | 503.484 | 466.251 |
| Altro | 4.038 | 4.424 | 2.752 |
| Totale | 2.310.076 | 1.418.074 | 1.314.278 |

Le prestazioni sanitarie si possono dividere in tre grandi categorie: ricovero ordinario, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali.

PRESTAZIONI DI RICOVERO ORDINARIO

Le prestazioni di ricovero ordinario si riferiscono a tutte le prestazioni che necessitano di un decorso ospedaliero del paziente superiore al giorno. La degenza media è il valore che descrive il periodo di permanenza medio presso l'Istituto di Candiolo di un paziente, il cui dato si può ricavare dividendo il numero di giornate di degenza per il numero di pazienti. Il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori che forniscono informazioni in merito all'utilizzo dei posti letto disponibili.

PRESTAZIONI DI REGIME DI DAY HOSPITAL

Le prestazioni in regime di Day Hospital sono quelle che implicano la presenza in Istituto per una sola giornata; il valore che è indicato nell'accesso medio indica quante singole giornate è stato in cura mediamente ogni paziente.

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Le prestazioni ambulatoriali sono composte per la quasi totalità da accessi di pazienti in cura presso l'Istituto e di pazienti che effettuano visite ambulatoriali.

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2020

CLINICA



464

Operatori
coinvolti nelle attività
di assistenza



100

Posti letto complessivi
dell'Istituto di Candiolo



154

Protocolli e studi
sperimentali attivi in Istituto



8.144

Pazienti
ricoverati



1.314.278

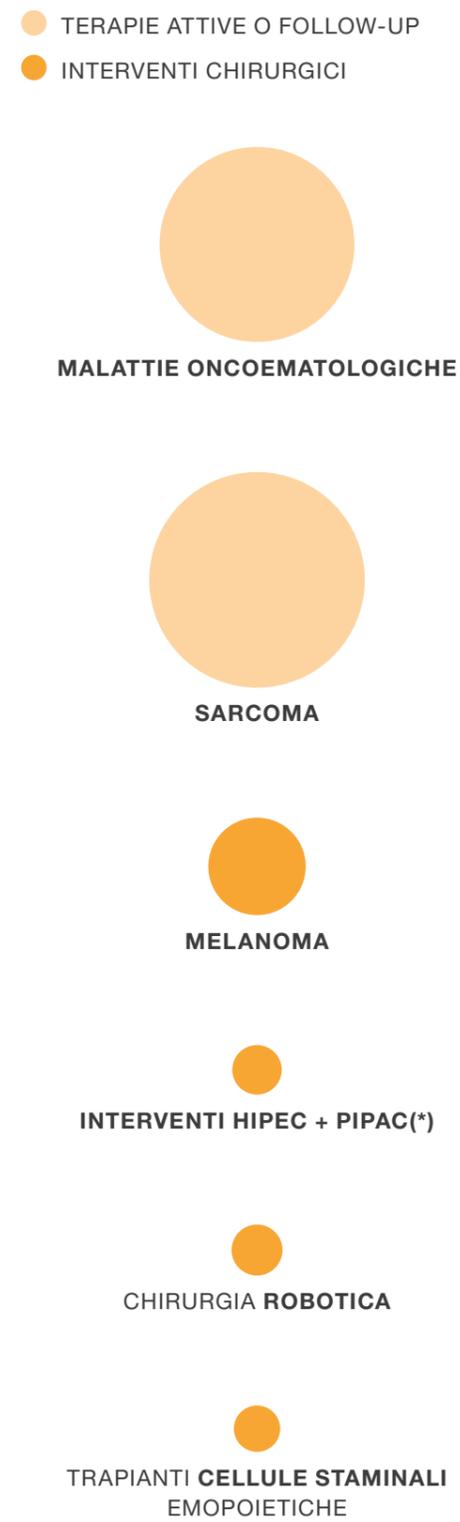
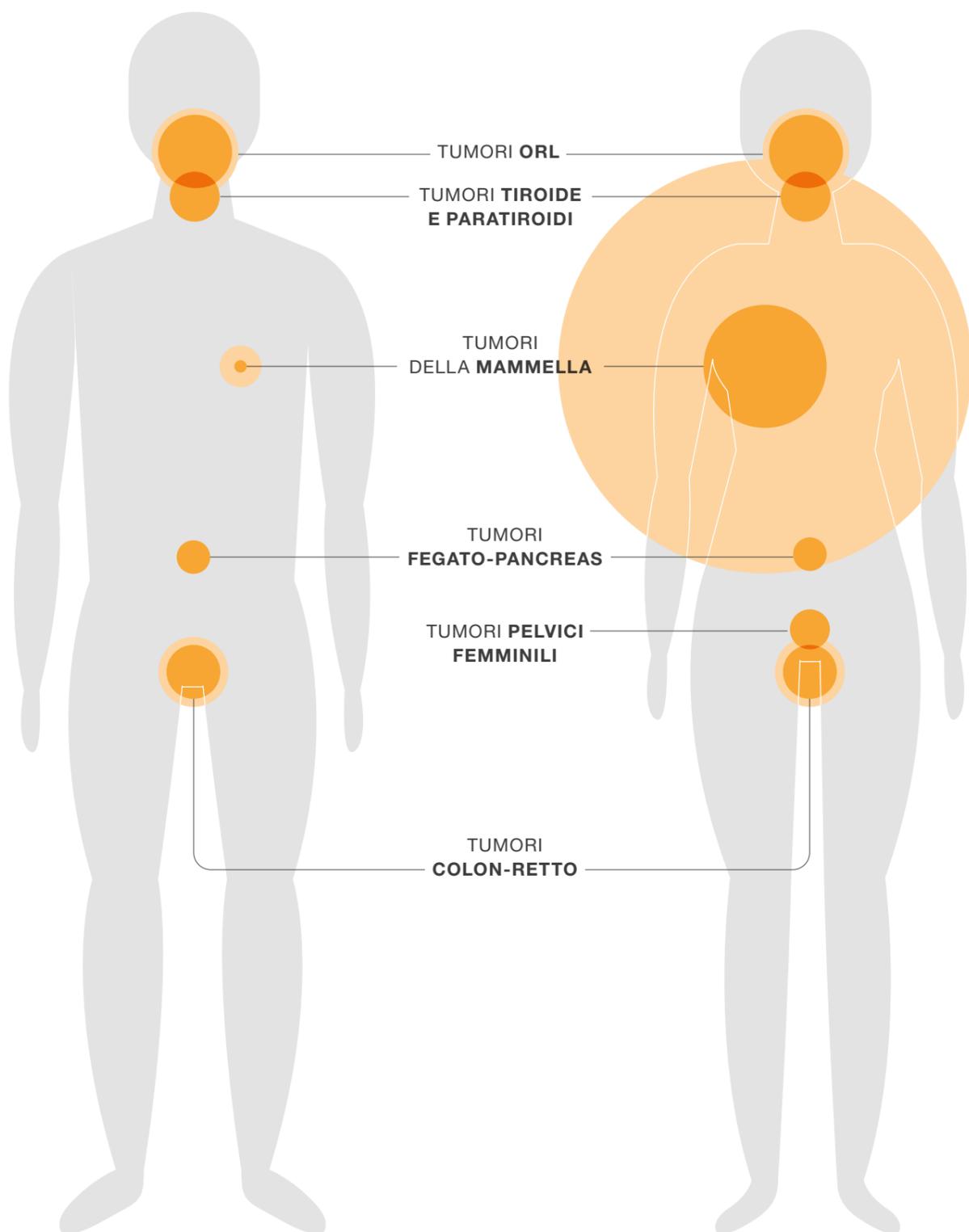
Prestazioni
ambulatoriali



1.114

Pazienti trattati
con tecniche di radioterapia

INTERVENTI CHIRURGICI E PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW-UP



| Pazienti in terapia attiva o follow-up | |
|--|-------|
| per tumori della mammella | 5.300 |
| per malattie oncoematologiche | 760 |
| per sarcomi | 930 |
| per tumori ORL | 380 |
| per tumori colon-retto | 300 |

| Interventi chirurgici | |
|--|-----|
| per tumori della mammella | 469 |
| per tumori pelvici femminili | 49 |
| per melanoma | 190 |
| Interventi HIPEC (*) | 28 |
| Interventi PIPAC (*) | 21 |
| per tumori colon-retto | 178 |
| per tumori fegato/pancreas | 69 |
| per tumori ORL | 335 |
| per tumori tiroide e paratiroidi | 153 |
| per chirurgia robotica | 52 |
| Trapianti cellule staminali emopoietiche | 43 |

| Esami | |
|--|-------|
| PET con FDC (Fluorodesossiglucosio) | 3.872 |
| PET con colina (**) | 320 |
| PET con AXUMIN (Fluciclovina) | 19 |
| Colonscopie virtuali | 467 |
| Risonanze multiparametriche prostata | 750 |
| Prestazioni di endoscopia interventistica gastroenterologica | 6.433 |

(*) tecniche chirurgiche per la terapia delle metastasi peritoneali
 (**) esami medico-nucleari specifici per l'individuazione precoce di masse tumorali di origine prostatica

6.3 I SOSTENITORI

| Totale | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------|--------|--------|--------|
| Donazioni | 50.633 | 55.455 | 46.982 |
| Sostenitori | 39.522 | 43.204 | 36.074 |

| Online | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------|-------|------|-------|
| Donazioni | 1.002 | 856 | 2.218 |
| Sostenitori | 858 | 793 | 1.853 |

| Donazioni ricorrenti | 2018 | 2019 | 2020 |
|----------------------|------|------|------|
| Sostenitori | 733 | 850 | 954 |

| Facebook | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------|-------|-------|-------|
| Donazioni | 7.783 | 9.367 | 5.334 |
| Sostenitori | 7.295 | 8.595 | 4.998 |

| Totale al netto di FB | 2018 | 2019 | 2020 |
|----------------------------|--------|--------|--------|
| Donazioni al netto di FB | 42.850 | 46.089 | 41.648 |
| Sostenitori al netto di FB | 32.227 | 34.606 | 31.076 |

I dati qui riportati si riferiscono al numero di donazioni totali e al numero di persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento.

Occorre evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e questo è il motivo per il quale il primo numero è più elevato del secondo.

Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento on line classico oppure con il sistema PayPal. Nel corso del 2019 alcuni adeguamenti al sistema informatico che si sono resi necessari hanno imposto una sospensione dell'attività che ha inevitabilmente influito sui risultati.

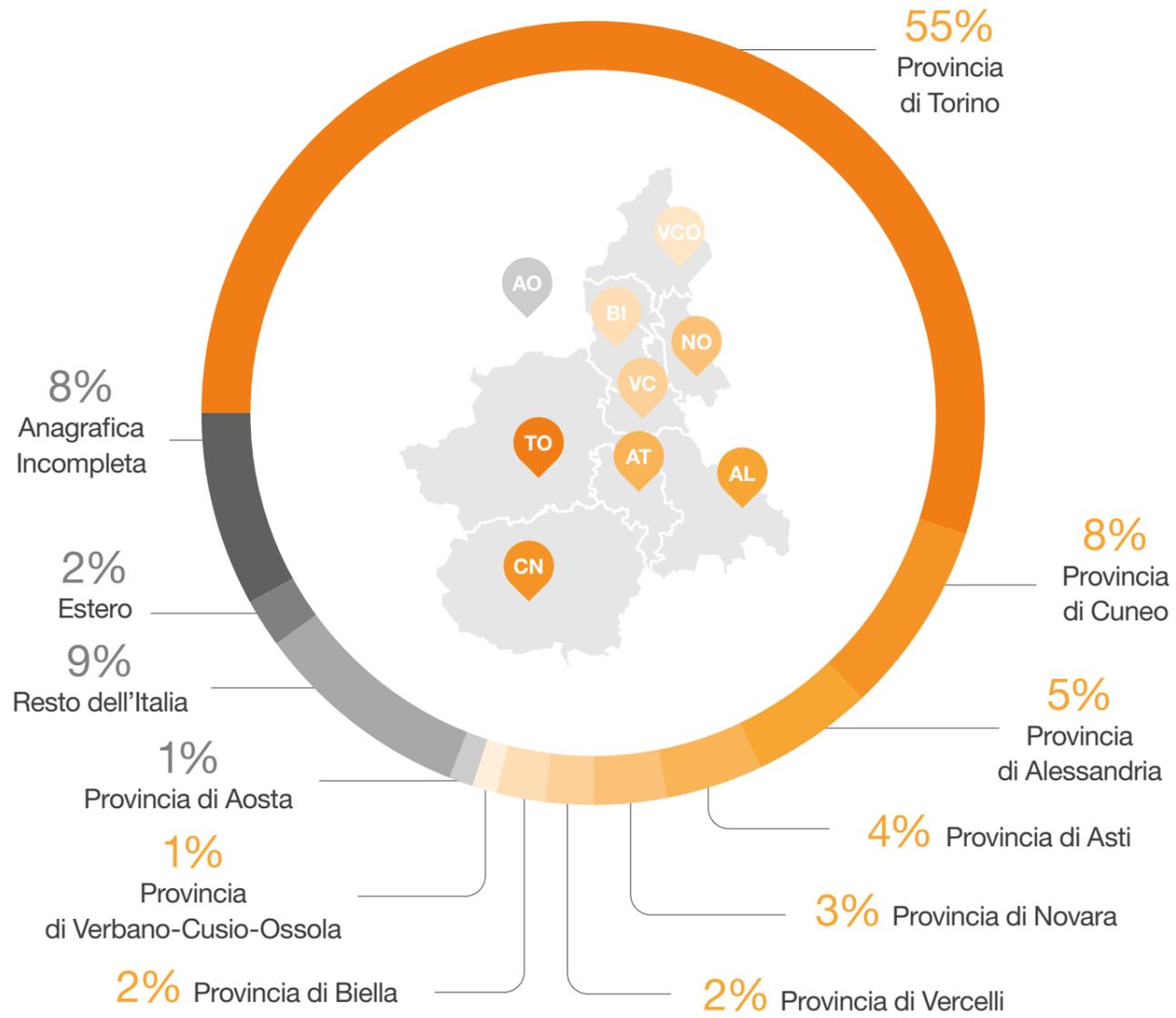
Quest'ultima tabella si riferisce al servizio di incasso ad addebito diretto: si tratta di una modalità attraverso la quale un sostenitore della Fondazione autorizza una donazione periodica continuativa da conto corrente, carta di credito oppure PayPal.

Il canale di raccolta Facebook, aperto all'inizio del 2018, da fine 2019 ha subito un calo dovuto all'apertura di altri canali di donazione online.

Le donazioni e i donatori, depurati dai valori riconducibili a Facebook, mostrano un sostanziale allineamento del 2020 con il 2018. Fa eccezione il 2019 che rimane un anno eccezionale per la raccolta della Fondazione.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI SOSTENITORI

Dati riferiti al periodo 01/01/2018 - 31/12/2020



La provenienza geografica dei sostenitori della Fondazione indica una forte radicazione nella provincia di Torino. Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.



6.4 LA COMUNITÀ LOCALE

DELEGAZIONI

Un contributo rilevante alla divulgazione della missione della Fondazione è dato dalle 22 Delegazioni che sono un punto di riferimento concreto e prezioso sul territorio regionale.

Le Delegazioni hanno instaurato negli anni un dialogo costruttivo e una comunicazione proficua con i propri concittadini, con le aziende, con le imprese, con le società sportive e con gli Enti locali e questo straordinario e capillare impegno ha permesso di allargare i consensi ed incrementare la raccolta di fondi da destinare alla Fondazione per la crescita dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

I dati del 5X1000 a favore della Fondazione e relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2018 e 2019, in continua crescita, sono il frutto di quanto anche da loro è stato "seminato" negli anni.

In questo 2020 di grave emergenza sanitaria, a causa della pandemia, non è stato possibile per i Delegati e i loro amici volontari promuovere e organizzare tutte le iniziative e gli eventi che erano stati messi in calendario nelle numerose cittadine della Regione: questo ha inciso certamente sulla possibilità di raccogliere ulteriori fondi e aumentare il numero dei sostenitori.

Tra le poche manifestazioni in presenza di pubblico, che si sono potute svolgere nel 2020, ricordiamo: a Pagno (CN) alla Locanda Valle Bronda la "Serata per la Ricerca" una cena con la partecipazione della cantante Sonia De Castelli, a Fossano (CN) in Piazza Castello degli Acaja il Concerto dell'Orchestra Daniele Tarantino e a Giaveno (TO) la serata musicale con il Concerto della "Brigata Alpina Taurinense".

| Delegazioni | Delegati |
|-----------------------------|--|
| Alba (Cn) | Roberta Ceretto e Giovanni Porta |
| Alessandria | Maura Cacciabue e Eleonora Poggio |
| Asti | Giacinto e Pinuccia Curto |
| Bra (Cn) | Maria Cristina Ascheri |
| Canelli (At) | Oscar Bielli |
| Casale Monferrato (Al) | Olga Bonzano e Rosina Rota Gallo |
| Castellamonte e Cuornè (To) | Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa |
| Chivasso (To) | Angela Bacelli Torione e Cristina Cerato |
| Ciriè (To) | Valeria Astegiano Ferrero |
| Cuneo | Gabriella Di Girolamo |
| Fossano (Cn) | Piera Vigna Bernocco |
| Giaveno (To) | Giorgio Cevrero |
| Ivrea (To) | Giuseppe e Antonella Garino |
| Mondovì (Cn) | Egle Gazzera Gazzola |
| Nizza Monferrato (At) | Alfredo Roggero Fossati e Livio Manera |
| Pianezza (To) | Pier Gianni e Liliana Oddenino |
| Pinerolo (To) | Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella |
| Rivoli (To) | Mariagrazia Claretto |
| Saluzzo e Barge (Cn) | Gianmaria Aliberti Gerbotto , Silvia Gerbotto , Claudio Coero Borga |
| San Salvatore (Al) | Luigi Lunghi , Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi |
| Santhià (Vc) | Giorgio Novario |
| Villafranca Piemonte (To) | Renato ed Elisabetta Beucci |

Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione:

<https://fprconlus.it/la-fondazione/delegazioni-locali/>

6.5 OCCUPAZIONE DEL PERSONALE

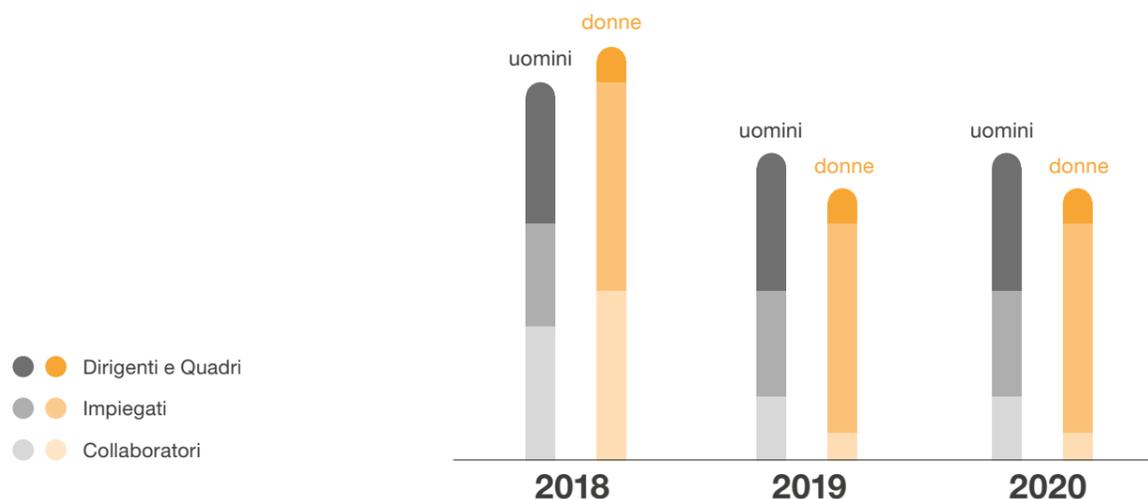
LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel corso del 2020 ha registrato l'uscita di una risorsa per motivi di pensionamento e l'ingresso di una risorsa, a tempo determinato.

La sua struttura rimane ancora suddivisa in due Unità: la prima che si occupa di fundraising e della relativa amministrazione e la seconda che si occupa di ricerca scientifica e della sua amministrazione. Questa seconda Unità si occupa però solamente di attività marginali.

Tutti i collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

| Suddivisione del personale per qualifica | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|--|-----------------------------|-----------|-------|-----------|-------|-----------|-------|
| | | uomini | donne | uomini | donne | uomini | donne |
| FUNDRAISING | Dirigenti | 1 | - | 1 | - | 1 | - |
| | Quadri | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 |
| | Impiegati | 3 | 6 | 3 | 6 | 3 | 6 |
| | Parziale dipendenti | 14 | | 14 | | 14 | |
| | Collaboratori | 2 | 1 | 2 | - | 2 | - |
| | Parziale Fundraising | 17 | | 16 | | 16 | |
| RICERCA | Collaboratori | 2 | 4 | - | 1 | - | 1 |
| | Parziale Ricerca | 6 | | 1 | | 1 | |
| TOTALE AREE | | 23 | | 17 | | 17 | |



Nota. Il dato relativo al numero di dipendenti e di ricercatori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

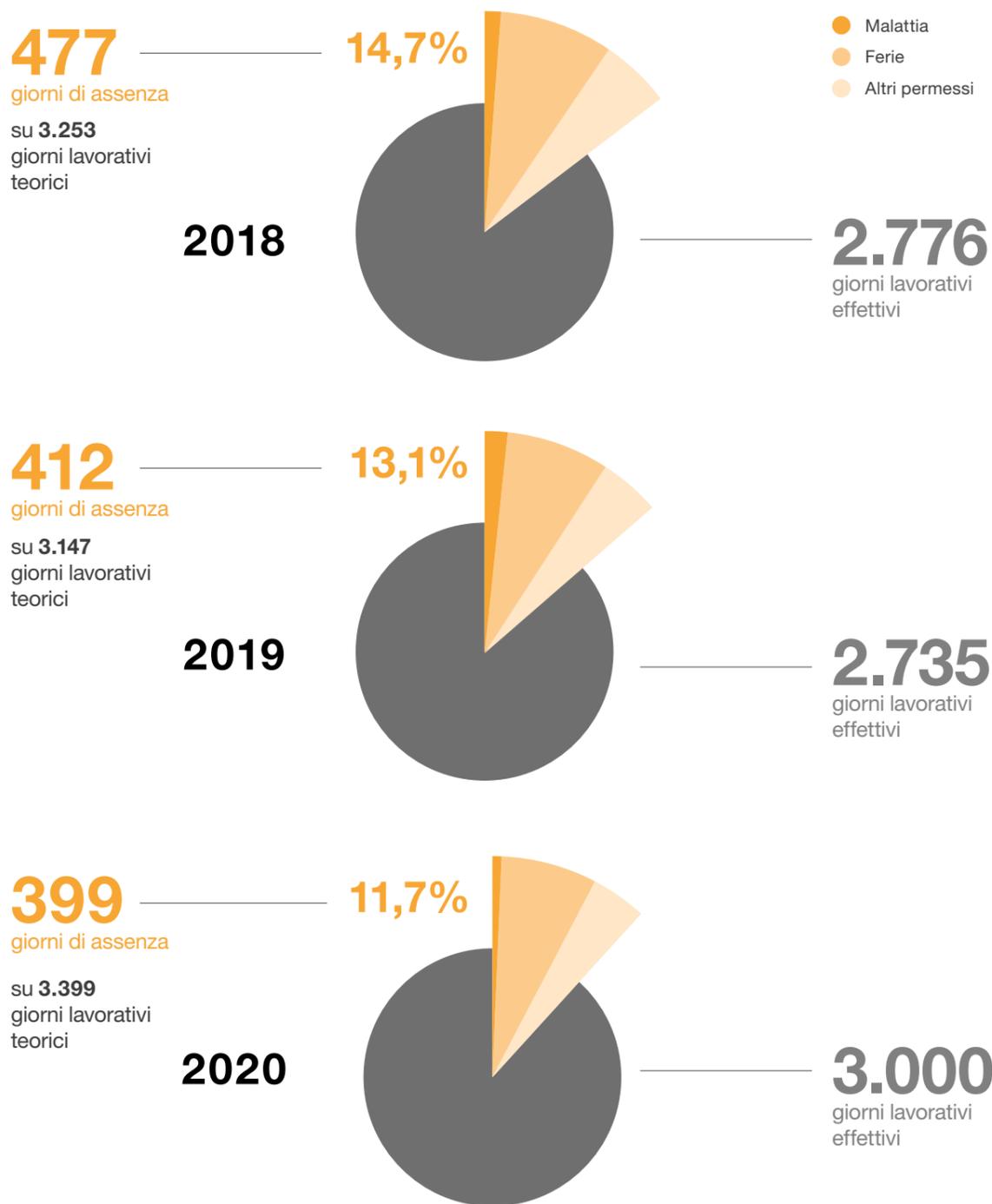
STRUTTURA DEI COMPENSI E DELLE RETRIBUZIONI

| Retribuzione media lorda | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Media Totale | 35.378,27 | 40.550,57 | 41.598,28 |

| Ore annue di lavoro straordinario | | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------------------|--------|---------------|---------------|---------------|
| Quadri | uomini | 9,00 | 19,00 | 17,50 |
| | donne | 1,50 | 3,00 | - |
| Dipendenti Fundraising | uomini | 318,25 | 477,00 | 92,00 |
| | donne | 295,50 | 252,50 | 60,50 |
| Dipendenti Ricerca | uomini | - | - | - |
| | donne | - | - | - |
| Totale | | 624,25 | 751,50 | 170,00 |



RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE



Il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è in costante discesa nel triennio considerato, anche se, dato il numero esiguo di dipendenti, tale valore può essere molto variabile.

PARITÀ DI GENERE

La Fondazione ha come contratto di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell'ambito della sua applicazione sono rispettate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del Terzo Settore.

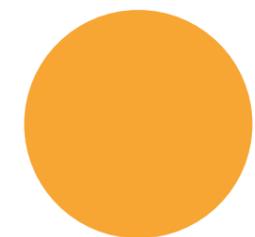
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La Fondazione è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), aggiornato nel 2018 dalla Società I.E.C. di Torino, e di un Piano di Emergenza ed Esodo che verrà aggiornato nel 2021 a cura della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) è stato individuato in un soggetto esterno, precisamente lo Studio I.E.C.. L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) sono invece figure interne. In adempimento a quanto previsto dalla legge, nel corso del 2020, l'R.L.S. ha frequentato il prescritto corso di aggiornamento periodico di 4 ore.

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, nel primo semestre 2020, è stato redatto un Protocollo di sicurezza anti-contagio. Tale Protocollo ha portato all'integrazione del D.V.R. nel capitolo inerente la valutazione del rischio connesso all'esposizione ad agenti biologici e alla definizione di tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali, le misure igieniche e le misure di emergenza atte al contrasto e al contenimento della diffusione del nuovo virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro. Inoltre, a seguito delle misure organizzative intraprese dalla Fondazione, per contenere la diffusione del virus Covid-19, è stata emessa un'informativa relativa al lavoro agile, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo smart worker.

La consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, alla quale erano presenti il datore di lavoro, l'RSPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, non ha evidenziato nessuna criticità.

Nel 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro.





Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Piemontese per la
Ricerca sul Cancro - ONLUS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS (di seguito "la Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:



- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 22 giugno 2021;
- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale"* della presente relazione;
- Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale"* della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione *"Performance Sociale"* del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo *"Elementi alla base delle conclusioni con rilievi"*, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore riportate nella sezione *"Nota metodologica"* del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 29 luglio 2021

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 08049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

TABELLA DEI CONTENUTI DEL GLOBAL REPORTING INIZIATIVE

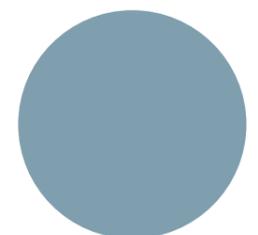
| Informazione | Pagina | GRI Standard |
|---|-----------------|--------------|
| INFORMATIVA GENERALE | | 102 |
| PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE | | |
| Nome dell'organizzazione | 26 | 102-1 |
| Attività, marchi, prodotti e servizi | 35-65 | 102-2 |
| Luogo della sede principale | 26 | 102-3 |
| Luogo delle attività | 26 | 102-4 |
| Proprietà e forma giuridica | 26 | 102-5 |
| Mercati serviti | 35-65 | 102-6 |
| Dimensione dell'organizzazione | 68, 104 | 102-7 |
| Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori | 104-107 | 102-8 |
| Catena di fornitura | 73 | 102-9 |
| Modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura | 25 | 102-10 |
| Principio di precauzione | 28 | 102-11 |
| Iniziative esterne | 35-65 | 102-12 |
| Adesione ad associazioni | 25, 65 | 102-13 |
| STRATEGIA | | |
| Dichiarazione di un alto dirigente | 8 | 102-14 |
| Impatti chiave, rischi e opportunità | 16-21, 28 | 102-15 |
| ETICA E INTEGRITÀ | | |
| Valori, principi, standard e norme di comportamento | 10, 14, 28, 29 | 102-16 |
| GOVERNANCE | | |
| Struttura della governance | 27-32 | 102-18 |
| Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali | 16-19 | 102-21 |
| Composizione del massimo organo di governo | 27 | 102-22 |
| Presidente del massimo organo di governo | 27 | 102-23 |
| Nomina e selezione del massimo organo di governo | 30 | 102-24 |
| COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER | | |
| Elenco dei gruppi di stakeholder | 15 | 102-40 |
| Modalità di coinvolgimento degli stakeholder | 16, 98, 99, 102 | 102-43 |

| Informazione | Pagina | GRI Standard |
|--|--------|--------------|
| PRATICHE DI RENDICONTAZIONE | | |
| Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi | 10, 11 | 102-46 |
| Elenco dei temi materiali | 17 | 102-47 |
| Revisione delle informazioni | 10, 11 | 102-48 |
| Modifiche nella rendicontazione | 10, 11 | 102-49 |
| Periodo di rendicontazione | 10, 11 | 102-50 |
| Data del report più recente | 10, 11 | 102-51 |
| Periodicità di rendicontazione | 10, 11 | 102-52 |
| Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report | 116 | 102-53 |
| Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards | 10 | 102-54 |
| Indice dei contenuti GRI | 110 | 102-55 |
| Assurance esterna | 108 | 102-56 |
| MODALITÀ DI GESTIONE | | 103 |
| Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro | 16-19 | 103-1 |
| La modalità di gestione e le sue componenti | 16-19 | 103-2 |
| Valutazione delle modalità di gestione | 16-19 | 103-3 |
| PERFORMANCE ECONOMICHE | | 201 |
| Valore economico direttamente generato e distribuito | 68-73 | 201-1 |
| Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | 68 | 201-4 |
| ENERGIA | | 302-1 |
| Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 78-80 | 302-1 |
| BIODIVERSITÀ | | 304 |
| Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | 83, 84 | 304-1 |
| SCARICHI E RIFIUTI | | 306 |
| Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento | 84, 85 | 306-2 |
| OCCUPAZIONE | | 401 |
| Nuove assunzioni e turnover | 104 | 401-1 |

| Informazione | Pagina | GRI Standard |
|---|----------|--------------|
| SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | | |
| Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 107 | 403-1 |
| Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 104-107 | 403-5 |
| Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | 107 | 403-7 |
| Infortuni sul lavoro | 107 | 403-9 |
| DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ | | |
| Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | 107 | 405-1 |
| COMUNITÀ LOCALI | | |
| Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | 102, 103 | 413-1 |

TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA III SETTORE

| STRUTTURA LINEE GUIDA III SETTORE | Riferimenti REPORT |
|---|-----------------------------|
| 1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale | Nota Metodologica, §1 |
| 2. Informazioni generali sull'ente | § 2.1 |
| 3. Struttura, governo e amministrazione | § 2 |
| 4. Persone che operano per l'ente | § 6 |
| 5. Obiettivi e attività | § 1, § 3, § 6 |
| 6. Situazione economico-finanziaria | § 4 |
| 7. Altre informazioni | § 5, § 6 |
| 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo | Relazione di Certificazione |





**GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS:**

Alessandro Condolo, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

Carlotta Crua, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

In collaborazione con:

Davide Barberis, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Maurizio Cisi, Dipartimento di Management UNITO

Christian Rainero, Dipartimento di Management UNITO

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità: bilancio.sociale@fprconlus.it 

FINITO DI STAMPARE

Settembre 2021

PROGETTO CREATIVO

Noodles Comunicazione

STAMPA

Tipo Stampa

#sostienicandiolo

www.fprconlus.it

Seguici anche su:    

